

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-12-2018

## NAZIONALE

MESSAGGERO	19/12/2018	11	<a href="#">Intervista a Graziella Viviano - Servono misure come per il sisma: ben venga l'esercito</a> <i>Simone Canettieri</i>	3
QUOTIDIANO ENERGIA	19/12/2018	14	<a href="#">Depurazione Puglia, ordinanza Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	4
STAMPA	19/12/2018	14	<a href="#">Cassette già inagibili, per i terremotati un altro Natale al gelo = Il Natale degli sfollati</a> <i>Francesca Forleo</i>	5
STAMPA	19/12/2018	15	<a href="#">Cassette già inagibili, arriva un altro trasloco La vita dei terremotati chiusa in un container</a> <i>Flavia Amabile</i>	6
TEMPO	19/12/2018	6	<a href="#">Viene prorogato il reddito di inclusione</a> <i>Tommaso Carta</i>	8
meteoweb.eu	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: "13 milioni di metri cubi di legname a terra tra Trentino, Veneto, e Friuli Venezia Giulia" - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: interrotti i collegamenti Termoli-Tremonti - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: stanotte 2 stazioni metro aperte a Napoli per i senza fissa dimora - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo Trentino: 94.300 euro dal Fondo di solidarietà alle prime 7 imprese - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	18/12/2018	1	<a href="#">Allarme freddo: il vademecum per gli amici animali - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	18/12/2018	1	<a href="#">Allarme freddo: il vademecum per aiutare i nostri amici animali - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo Friuli, Zannier: "Sinergie per recuperare il legno abbattuto" - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo, Enel: "Rete elettrica normalizzata nel Maceratese" - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: neve nella notte sulla SR509 di Forca D'Acero, attivi spazzaneve e spargisale - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: vento forte sulla A12 e sulla SS698 - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	18/12/2018	1	<a href="#">Previsioni Meteo Natale: maltempo su gran parte d'Europa ma freddo e neve solo ad Est - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo, Uecoop: allarme gelo per 51mila senzatetto - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	18/12/2018	1	<a href="#">L'anticiclone di Natale</a> <i>Redazione</i>	21
ansa.it	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: Trentino, Veneto, Friuli insieme per emergenza legno - Trentino AA/S</a> <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: Majorino, 300 senzatetto rifiutano accoglienza - Lombardia</a> <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: danneggiato sentiero della memoria di Stava - Trentino AA/S</a> <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: portale per riforestare zone colpite da ciclone - Friuli V. G.</a> <i>Redazione Ansa</i>	25
askanews.it	18/12/2018	1	<a href="#">Previsioni meteo per mercoledì, 19 dicembre</a> <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	18/12/2018	1	<a href="#">Bologna sotto la neve VIDEO</a> <i>Redazione</i>	27
liberoquotidiano.it	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: da Intesa Spaolo, 100 mln a Federlegno per sostegno filiera (3)</a> <i>Redazione</i>	28
liberoquotidiano.it	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: Zaia, grazie ad Intesa Spaolo, un bel modo per non farci sentire soli</a> <i>Redazione</i>	29
liberoquotidiano.it	18/12/2018	1	<a href="#">Design: accordo Intesa Sp e Federlegno, plafond di 100 mln per legno</a> <i>Redazione</i>	30
liberoquotidiano.it	18/12/2018	1	<a href="#">L'anticiclone di Natale</a> <i>Redazione</i>	31

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-12-2018

liberoquotidiano.it	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: Zaia, grazie ad Intesa Spaolo, un bel modo per non farci sentire soli</a> <i>Redazione</i>	32
liberoquotidiano.it	18/12/2018	1	<a href="#">Informazione: al via il nuovo Telegiornale Regionale Veneto</a> <i>Redazione</i>	33
ilfoglio.it	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: Zaia, grazie ad Intesa Spaolo, un bel modo per non farci sentire soli</a> <i>Redazione</i>	34
ilgiornale.it	18/12/2018	1	<a href="#">Accordo tra FederlegnoArredo e Intesa Sanpaolo: 100 milioni per aiutare la filiera del legno</a> <i>Redazione</i>	35
ilmessaggero.it	18/12/2018	1	<a href="#">Foligno, messa della Natività al Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell' Esercito</a> <i>Redazione</i>	37
ilsecoloxix.it	18/12/2018	1	<a href="#">Non solo arte, a "Cani in posa" tanti raduni e conferenze     Il Secolo XIX</a> <i>Redazione</i>	38
ilsecoloxix.it	18/12/2018	1	<a href="#">La legge di bilancio - Stop alla Bolkestein. Per i balneari 15 anni di tregua</a> <i>Redazione</i>	39
lastampa.it	18/12/2018	1	<a href="#">Non solo arte, a "Cani in posa" tanti raduni e conferenze</a> <i>Redazione</i>	40
rainews.it	18/12/2018	1	<a href="#">Raggi: "Esercito per rifare le strade. Il governo ha stanziato i fondi"</a> <i>Redazione</i>	41
rainews.it	18/12/2018	1	<a href="#">Raggi: "Esercito per rifare le strade". Ma la commissione Bilancio boccia l'emendamento</a> <i>Redazione</i>	42
rainews.it	18/12/2018	1	<a href="#">Etiopia, Medici senza frontiere: emergenza malnutrizione, servono aiuti</a> <i>Redazione</i>	43
dire.it	18/12/2018	1	<a href="#">Tg Ambiente, edizione del 18 dicembre 2018</a> <i>Redazione</i>	44
italpress.com	18/12/2018	1	<a href="#">MALTEMPO, DA INTESA SANPAOLO E FEDERLEGNOARREDO PLAFOND 100 MLN</a> <i>Redazione</i>	46
GIOVANIMPRESA.COLDIRET TI.IT	18/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: sos gelo e neve per frutta e ortaggi</a> <i>Redazione</i>	47
informarexresistere.fr	18/12/2018	1	<a href="#">Infarti: ecco perché aumenta il rischio del 34% in inverno</a> <i>Redazione</i>	48

L'intervista/2 Graziella Viviano

## Intervista a Graziella Viviano - Servono misure come per il sisma: ben venga l'esercito

[Simone Canettieri]

f Servono misure come per il sisma: ben venga l'esercito Graziella Viviano è la madre di Elena Aubry, la 25enne morta sulla via Ostiense il 6 maggio scorso in sella alla sua moto. Finalmente. Che l'emergenza a Roma e, soprattutto, le vittime fossero paragonabili a quelle di un terremoto e quindi da giustificare l'intervento dell'esercito, lo avevamo detto spesso. Adesso sembra si programmi e si faccia davvero. Speriamo si attivino rapidamente. Una buona notizia. Le strade di Roma sono un'emergenza nazionale? Sì, le vittime sono paragonabili a quelle del terremoto. Se si fanno i conti, i numeri parlano da soli. Da mesi dicevo che l'intervento dell'esercito sarebbe stato il benvenuto. Perché? Permette di bypassare le incombenze di un appalto. Nel caso di Roma facciamo i conti con un'attesa di due anni per far partire una gara. Parlo da architetto perché conosco bene la situazione. Intanto, però i morti aumentano. L'intervento dell'esercito non è anche una resa da parte del Comune? Certo, e faccio anche un altro ragionamento: è molto triste dover pensare che in un'Italia dove manca il lavoro, il compito delle imprese sia sostituito dall'esercito. Ma le cose è meglio farle. Dopo la morte di sua figlia lei è diventata un simbolo. Ho proposto a tutti gli italiani di prendere in mano una bomboletta gialla per segnare le buche in modo che siano visibili. Se sono in auto e vedo una buca circondata dallo spray giallo mi fermo ed evito un incidente. Non solo: se poi la segnalo alle forze dell'ordine, deve scattare per forza un intervento. Diciamo che è un modo per riprendersi il territorio da parte dei cittadini. Lei quest'estate polemizzò con Beppe Grillo perché disse che a Roma non c'erano le buche, poche settimane dalla morte di sua figlia. Io non ho nulla contro nessuno dal punto di vista partitico: se le persone fanno le cose sono i miei migliori amici. Dunque ben venga questa iniziativa del governo. E stata chiamata "mamma coraggio". Porto nel cuore mia figlia e porto avanti una battaglia. Come quella che voglio lanciare per la modifica dei guardrail: devono essere cambiati con una protezione, altrimenti diventano barriere di lama in caso di impatto ad alta velocità. Mia figlia è stata massacrata da un guardrail. Si tratta di una disgrazia che ho vissuto sulla mia pelle: sono in contatto con un'associazione di Bologna che sta lottando per modificare il codice stradale. Non ci fermeremo. È più passata da quel maledetto tratto di via Ostiense? Certo, ho avuto il coraggio di segnalare con lo spray giallo i dossi che hanno ucciso mia figlia. Povera Giulia: dopo sette mesi, per motivi legati all'inchiesta, il corpo di mia figlia attende ancora in un deposito di essere sepolto per riposare in pace. Simone Canettieri RIPRODUZIONE RISERVATA LA MAMMA DI ELENA MORTA SULL'OSTIENSE: PER L'INCHIESTA DOPO SETTE MESI IL SUO CORPO È ANCORA IN DEPOSITO -tit\_org- Intervista a Graziella Viviano - Servono misure come per il sisma: ben venga l'esercito

## Depurazione Puglia, ordinanza Protezione Civile

[Redazione]

Depurazione Puglia, ordinanza Protezione civile Il percorso per favorire subentro della Regione nella gestione delle criticità ambientali. Il prossimo 31 dicembre scadrà la contabilità speciale in capo al prefetto di Bari Nuovo passo avanti nel percorso che punta ad affidare alla Regione Puglia le iniziative per il superamento delle criticità nella tutela delle acque e nei cicli di depurazione, attualmente sotto gestione commissariale, avviato con ordinanza di protezione civile n. 343 del 9 maggio 2016. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 292 di ieri (17 dicembre), in particolare, è stata pubblicata una nuova ordinanza (n. 562 dell'11 dicembre) con la quale si stabilisce che la contabilità speciale n. 1683 in capo al prefetto di Bari rimarrà aperta fino al 31 dicembre 2018. Successivamente il prefetto provvederà al versamento delle somme residue al bilancio dello Stato per la successiva assegnazione al fondo per le emergenze nazionali, a eccezione di quelle derivanti da fondi di diversa provenienza, che saranno versate alle amministrazioni competenti. - tit\_org-

## Cassette già inagibili, per i terremotati un altro Natale al gelo = Il Natale degli sfollati

[Francesca Forleo]

Cassette già inagibili, per i terremotati un altro Natale al gelo Mobili ed effetti personali caricati su un container a Muccia, nelle Marche: le cassette consegnate un anno fa alle vittime del terremoto sono infestate da funghi, vermi e umidità diffuse AMABILE, NÀÍÀÒÒ,ÒÍØÁÎ,ĐÎÛÀÒÏ E TOMASEU.O PP. 14-15 PRIMO PIANO EMERGENZA IN ITALIA Đ Natale degli sfollati Il crollo del Morandi, il terremoto e il maltempo hanno lasciato migliaia di persone senza un tetto Per molti di loro l'emergenza non è Unita. per le festività devono dire addio alle tradizioni di una vit GENOVA "Ho lasciato l'albero nella casa vecchia Faremo il cenone nello stabile in affitto' FRANCESCA FORLEO L'albero di Natale bianco, quello alto 2 metri che addobbavo nella vecchia casa l'ho lasciato in via Porro, ho preso solo alcune palline, perché la verità è che quest'anno non mi sentivo di farlo. Daniela Burgio, 45 anni, mamma di due ragazze di 21 e 16 anni, per tradizione familiare organizzava il cenone della vigilia di Natale nella sua casa di via Porro 14 che ha venduto la settimana scorsa. Con lei il marito Giovanni Genco, operaio Uva di 50 anni. Da sempre eravamo abituati a festeggiare la vigilia di Natale a casa mia perché da quando sono nate le nostre bambine c'era l'abitudine di aprire i regali a mezzanotte. Il 25, invece, lo facevamo da mia madre ma è sfollata anche lei: faremo il cenone nell'appartamento che, insieme a mio padre Gaspare, hanno affittato a Cornigliano per stare vicini a mia nonna Tina, di 96 anni. La famiglia di Daniela ha pagato a caro prezzo il crollo del ponte perché anche il fratello Francesco, oltre ai genitori, viveva in via Porro. Ho tanta nostalgia della mia casa - racconta Daniela - anche se ho potuto riportare alcuni ricordi in quella che abbiamo affittato a Certosa: ma non la sento mia, è solo un rimpiazzo. Per questo non volevo fare l'albero ma poi le mie figlie hanno insistito: una cosa piccola, però. Nella malinconia del primo Natale da sfollata, Daniela ha un desiderio grande da mettere sotto all'alberello: Vorrei che le case fossero abbattute in fretta, come quel che resta del ponte confida la donna - mi fa troppa tristezza vederli tutti i giorni: via Porro, ormai, è diventata una strada fantasma e il ponte mi fa ancora tanta paura. Il moncone del Ponte Morandi e la zona rossa recintata -tit\_org- Cassette già inagibili, per i terremotati un altro Natale al gelo - Il Natale degli sfollati

Marche, trovati vermi e funghi nelle abitazioni della zona colpita dal sisma del 2016. Abitanti all'ennesima sistemazione di fortuna. Lo psicologo: boom di suicidi

## Casette già inagibili, arriva un altro trasloco La vita dei terremotati chiusa in un container

[Flavia Amabile]

PRIMO PIANO EMERGENZA IN ITALIA Marche, trovati vermi e funghi nelle abitazioni della zona colpita dal sisma del 2016, Abitanti all'ennesima sistemazione di fortuna. Lo psicologo: boom di sui Casette già inagibili, arriva un altro trasloco La vita dei terremotati chiusaun container REPORTAGE FLAVIA AMABILE INVIATA A MUCCIA (MACERATA) A rriverà il Natale nei paesi del terremoto del Centro Italia. E due giorni fa è crol lata la tensostruttura che avrebbe dovuto ospitare la chiesa a Ussita, un paese delle Marche: non ha retto il peso di alcune decine di centimetri di neve del tutto normali in una zona di montagna. Arriverà il Natale e sabato decine di famiglie sono rimaste senza corrente per una notte intera nelle casette di emergenza di tutto il cratere con la temperatura già sotto lo zero e un riscaldamento all'interno che funziona solo se si può accendere un interruttore. Arriverà il Natale e qualcuno è alle prese con il quartoquinto-sesto trasloco in due anni e mezzo, qualcun altro avrà i suoi mobili chiusi in un container e quasi tutti avranno ancora buona parte della loro vita depositata in magazzini di fortuna o sotto le macerie. Arriverà il Natale e sarà il terzo senza una casa per migliaia di persone del Centro Italia. Era l'ottobre del 2016 quando le scosse seppellirono buona parte della vecchia vita di Antonella Pasqualini, 45 anni tutti trascorsi a Muccia, nelle Marche. Prese quello che poteva e si trasferì sulla costa con un figlio di cinque anni e un marito. Lo scorso inverno ottenne una Sae, una casetta di emergenza che di emergenza non è. Ad agosto Antonella ha scoperto delle macchie tra il pavimento e un battiscopa. Ha provato a segnalare. Mi hanno trattata come una che fa i capricci. Dopo settimane finalmente è arrivato un tecnico. Ha detto di essere venuto per farmi contenta. Un prefabbricato dopo l'altro Per farla contenta hanno levato un'asse del pavimento, poi un altro. Nell'imbarazzo generale hanno trovato funghi, vermi, umidità diffuse. Lo stesso nelle Sae di altre 31 famiglie su 42 collocate nell'area di Muccia. Lo stesso è accaduto aVisso, a Pieve Torina, a Amatrice, troppi per essere considerad errori sporadici, disagi da liquidare come casi eccezionali. Il capo del Dipartimento di Protezione Civile Angelo Borrelli l'ha ammesso, c'è un problema di sistema: Non sono affatto soddisfatto, dobbiamo trovare una soluzione diversa, più facile da costruire per ridurre i tempi di consegna e evitare le criticità che stiamo incontrando. Ho bandito un modo concorso di idee, le prossime emergenze verranno affrontate in modo diverso. Nel frattempo, nel Centro Italia in queste settimane a centinaia sono stati costretti a lasciare il luogo dove avevano provato a creare un nuovo equilibrio. Impacchetta ancora la vita. Trasportala via. Lascia quello che non entra nella sistemazione di fortuna che sostituisce la precedente sistemazione di fortuna. Ammassa tutto nell'ennesimo prefabbricato destinato a immagazzinare la tua esistenza. Apri la porta di lamiera, riesci a far entrare un tavolo, un armadio, delle se die, un frullatore, un tavolo da stiro, una torre di scatole di scarpe, una tv. Basta, non c'è più posto. Se hai altro è compito tuo trovare dove lasciare questa vita suddivisa in strati di necessità. Il primo strato ti segue ovunque: sono i generi indispensabili, la borsa, il portafoglio, il cuscino, il letto, le lenzuola e poco altro. Dal secondo strato in poi è lo spazio a disposizione a dettare legge. Se è lo spazio che comanda è il futuro a scomparire. E un popolo senza futuro può anche decidere di non avere più motivo di andare avanti. Dopo un anno e mezzo otto persone colpite dal sisma avevano scelto di togliersi la vita. Dopo due anni la cifra è schizzata a quindici. Tutte persone sradicate dalla casa, dalle terre dove erano nati. Tutti privati della ragione della loro vita precedente, vittime di una sindrome depressiva nuova, mai conosciuta finora nonostante numerosi terremoti subiti in particolare da chi è anziano. L'emergenza depressione Massimo Mari, psichiatra, direttore del dipartimento di Salute Mentale dell'area Vasta 2 dell'Asur Marche sta coordinando l'assistenza nei confronti di 40mila persone, di cui 25 mila sulla costa. Opera con quattro associazioni di volontariato e nemmeno un euro di fondi regionali. Il tasso di suicidi è molto più elevato di quello del '97 quando la popolazione non subì deportazioni. Durante i primi mesi abbiano assistito a un aumento di malattie psicosomadche, quindi gli infarti. Dopo un anno ci siamo trovati di fronte a

un'esplosione delle depressioni. Vedere le macerie immobili dopo tutto questo tempo è un colpo psicologico difficile da assorbire. Giovanna Bianco, psicoioga, opératrice del Progetto Sisma di Emergency attivo nelle Marche: Questo sisma è tuttora in corso: questo non con sente alla popolazione di chiudere una fase e aprirne un'altra. Le persone si sentono private di ogni prospettiva e dover abbandonare di nuovo le sistemazioni nelle Sae per la muffa e i vari problemi che stanno emergendo rappresenta un problema che rimette in discussione tutto il lavoro di ripresa psicologica fatto finora. Come conclude Massimo Mari: Ci troviamo di fronte a un'intera comunità che si sta suicidando. La donna che ha denunciato i disagi: "Trattata come una che fa capricci" -tit\_org-

## Viene prorogato il reddito di inclusione

[Tommaso Carta]

È caso La misura di Gentiloni allungata per sei mesi in attesa del nuovo sussidio Tommaso Carta Il divieto di incroci tra stampa e settore della televisione diventa a tempo indeterminato. Le pubbliche amministrazioni potranno assumere a tempo indeterminato, per tutto il prossimo anno, il personale che ha lavorato tra il 2009 e il 2012 all'interno della Pa. Il reddito di inclusione potrà essere erogato, anche in assenza della sottoscrizione del progetto di attivazione, nel primo semestre del prossimo anno. Il milleproroghe entra nella manovra con un emendamento presentato dal governo in commissione Bilancio del Senato. Rispetto alla bozza, circolata la scorsa settimana, mancano le norme che avrebbero consentito al mondo del calcio, e dello sport in generale, di tirare un sospiro di sollievo. La norma avrebbe concesso sei mesi e mezzo di tempo in più per trovare una soluzione al blocco degli sponsor legati alle scommesse. Tra le proroghe più significative quella del reddito di inclusione varato dal governo Gentiloni. Serve con tutta evidenza a coprire i mesi che mancano all'entrata in vigore del reddito di cittadinanza. In ogni caso il provvedimento del precedente esecutivo ha un costo. Circa 3,5 miliardi l'anno, grosso modo trecento milioni di euro al mese. Ogni mese che passerà, insomma, verranno teoricamente sottratte ulteriori risorse al reddito di cittadinanza, visto che tra gli stanziamenti previsti per coprire quest'ultimo c'erano proprio i fondi ricavati dal superamento della vecchia misura. Tra gli altri provvedimenti del milleproroghe c'è quello relativo al terrorismo: viene prorogata fino al 31 gennaio 2020 la possibilità per i servizi di informazione di effettuare colloqui personali con soggetti detenuti o internati al fine di acquisire informazioni per la prevenzione dei delitti con finalità di terrorismo. In quanto al sisma 2016, sarà possibile continuare a utilizzare fino al 31 dicembre 2019 i depositi temporanei per gettare i rifiuti derivanti dal crollo degli edifici, provocati dal sisma del 2016. Infine viene rinviata la riforma delle intercettazioni. Il termine di entrata in vigore delle disposizioni in materia di intercettazioni viene posticipato al 31 luglio 2019 (la data originale era al 26 luglio 2018, poi slittata al 31 marzo 2019). E ancora, riguardo gli alberghi, le strutture ricettive che si trovano nei luoghi colpiti dal maltempo di ottobre, avranno tempo fino al 31 dicembre 2019 per adeguare le strutture alle norme di prevenzione antincendio. -tit\_org-

## Maltempo: "13 milioni di metri cubi di legname a terra tra Trentino, Veneto, e Friuli Venezia Giulia" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: 13 milioni di metri cubi di legname a terra tra Trentino, Veneto, e Friuli Venezia Giulia "I danni provocati dal maltempo di fine ottobre sono oggi quantificabili incirca 13 milioni di metri cubi di legname a terra" A cura di Filomena Fotia 18 dicembre 2018 - 11:49 [maltempo-vento-alberi-dolomiti-alpi-novembre-2018-10-640x640] I presidenti dei Consigli regionali di Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto si sono incontrati per discutere dell'emergenza legname determinata dall'ondata di maltempo di fine ottobre. I danni provocati dal maltempo di fine ottobre sono oggi quantificabili incirca 13 milioni di metri cubi di legname a terra tra Trentino, Veneto, e Friuli Venezia Giulia: un dato che rischia di portare ad un tracollo del valore del legname in tutto il nord Italia e nei territori confinanti di Tirolo e Carinzia, ha spiegato il presidente del Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, Roberto Paccher. Il nostro obiettivo deve essere quello di individuare azioni politiche, da concordare con le Giunte regionali e provinciali, che possano essere efficaci nella prevenzione della speculazione e nel mantenimento del valore di mercato del legname. I presidenti hanno concordato di agire in sinergia, in tempi brevi, per fare innanzitutto da ponte tra le tre realtà, mettendo in rete tutti gli attori presenti sul territorio, per poter accelerare i tempi degli interventi, anche interessando le rispettive regioni europee, al fine di armonizzare operato e evitare così possibili speculazioni che andrebbero a danno dei Comuni e degli operatori economici privati.

## Maltempo: interrotti i collegamenti Termoli-Tremiti - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: interrotti i collegamenti Termoli-Tremiti  
A cura di Antonella Petris  
18 dicembre 2018 - 18:39 [tremiti]  
Interrotti i collegamenti via mare tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). A causa delle avverse condizioni meteo, la motonave Isola di Capraia è rimasta nello scalo molisano. La Capitaneria di Porto ha diramato un avviso di burrasca valido fino alla serata che prevede mare mosso e vento di nord ovest forza 6.

## Maltempo: stanotte 2 stazioni metro aperte a Napoli per i senza fissa dimora - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: stanotte 2 stazioni metro aperte a Napoli per i senza fissa dimora Resteranno aperte di notte per ospitare i senza fissa dimora le stazioni Museo e Municipio della linea 1 della metropolitana di Napoli. A cura di Antonella Petris 18 dicembre 2018 - 18:42 [clochard-freddo-senzatetto] Resteranno aperte di notte per ospitare i senza fissa dimora le stazioni Museo e Municipio della linea 1 della metropolitana di Napoli. Lo annuncia assessore ai Diritti di cittadinanza e alla coesione sociale del Comune di Napoli, Laura Marmorale, in previsione dell'ondata di freddo in arrivo secondo le previsioni. Marmorale ringrazia Nicola Pascale, amministratore unico di Anm (Azienda napoletana mobilità, e tutto il personale dell'Anm per la consueta disponibilità e sensibilità. Un gesto di cura e di attenzione per cercare di offrire un riparo, seppur di fortuna, alle persone che ne hanno bisogno per proteggersi dal freddo della notte, conclude Marmorale.

## Maltempo Trentino: 94.300 euro dal Fondo di solidarietà alle prime 7 imprese - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Trentino: 94.300 euro dal Fondo di solidarietà alle prime 7 imprese  
Il Fondo di solidarietà del Trentino, nato nel 2015 per garantire le integrazioni salariali, ha autorizzato risorse per 94.300 euro a copertura del costo del lavoro degli addetti sospesi per l'emergenza Maltempo. A cura di Antonella Petris 18 dicembre 2018 - 19:18 maltempo trentino alberi abbattuti  
Il Fondo di solidarietà del Trentino, nato nel 2015 per garantire le integrazioni salariali, ha autorizzato risorse per 94.300 euro a copertura del costo del lavoro degli addetti sospesi per emergenza Maltempo. La somma fa sapere il Fondo è destinata alle prime sette imprese locali che hanno chiesto il sostegno per il pagamento delle integrazioni salariali a 1.195 lavoratrici e lavoratori sospesi dal lavoro nelle giornate di Maltempo del 30 e 31 ottobre scorsi. Si tratta di un primo, limitato intervento sottolineano il presidente del Fondo, Andrea Grosselli e la consigliera delegata Roberta Meneghini che non ha ovviamente la pretesa di risolvere i problemi e coprire, se non in minima parte, gli ingenti costi provocati alle imprese dal Maltempo di fine ottobre. Ma le aziende che non hanno potuto far lavorare i propri dipendenti nelle giornate di allerta, grazie al Fondo hanno già trovato una prima risposta poco più di un mese e mezzo dagli eventi meteorologici che hanno messo in ginocchio il Trentino. Grazie al contributo assicurato dal Fondo di Solidarietà i datori di lavoro che hanno presentato domanda vedranno infatti azzerato il costo del lavoro per le giornate in cui, causa Maltempo, le attività economiche sono state sospese o ridotte.

## Allarme freddo: il vademecum per gli amici animali - Meteo Web

[Redazione]

Allarme freddo: il vademecum per gli amici animali L'ondata di Maltempo che si è abbattuta su tutto il Paese, con piogge, freddo e anche neve, mette a dura prova gli animali. A cura di Antonella Petris 18 dicembre 2018 - 20:49 [FREDDO-ANIMALI] L'ondata di Maltempo che si è abbattuta su tutto il Paese, con piogge, freddo e anche neve, mette a dura prova gli animali. Non soltanto quelli affezione, che hanno comunque una famiglia che si occupa di loro, ma soprattutto i selvatici e i randagi, che devono fare i conti sia con il freddo sia con l'incremento del fabbisogno calorico giornaliero. Per questo, come prima cosa, è necessario fare scorte di cibo per cani e gatti che vivono in casa, ma, anche, per i selvatici. A rischio soprattutto gli uccelli, per la difficoltà di trovare cibo nel terreno e sugli alberi coperti dalla neve. Ma ecco cosa fare per aiutare gli animali a superare l'inverno. Per gli animali affezione è consigliato tenerli dentro casa o, comunque, in un luogo caldo e riparato dopo le passeggiate quotidiane e considerare che soprattutto i cani a pelo raso possono necessitare di un cappottino. Prestare particolare attenzione alla salute di cani e gatti. Se sono più abbattuti del solito, se la loro temperatura corporea è più alta o più bassa del normale o se starnutiscono frequentemente o se si nota qualunque variazione del comportamento si consiglia di recarsi al più presto dal proprio veterinario di fiducia. Se il cane dovesse bagnarsi per un acquazzone o per il passaggio in una pozzanghera è essenziale asciugarne con cura tutto il corpo, specie orecchie e zampe. Attenzione alla permanenza su neve e ghiaccio, quando li portiamo a fare la loro passeggiata, perché la neve e le basse temperature possono causare principi di assideramento. Attenzione anche agli sbalzi di temperatura che possono causare malanni; anche in questi casi, alla comparsa dei primi sintomi, è opportuno rivolgersi al proprio veterinario di fiducia. Per gli animali selvatici lasciare nel giardino, sul balcone o in un luogo riparato dai predatori (gatti, ad esempio), oltre a qualche leccornia, due ciotole d'acqua tiepida e pulita: una per bere, altra (meglio se di terracotta) per consentire agli uccellini di fare il bagno. Questo permette loro di mantenere il piumaggio in ordine e, quindi, di avere una ulteriore protezione contro il freddo. Rifornire le mangiatoie installate in autunno o provare a posizionarle ora sul terrazzo o nel giardino (nel rispetto dei condomini) in modo da garantire agli uccelli un luogo sicuro dove trovare cibo in abbondanza. Naturalmente, le mangiatoie devono essere riposizionate in luoghi al riparo dai predatori e dovrà essere rifornita fino alla primavera. Non interrompere la somministrazione di cibo, gli uccelli possono perdere un punto di riferimento molto importante durante l'inverno. Tuttavia, se non si è installata per tempo una mangiatoia, è difficile che gli uccelli la riconoscano e la frequentino. Quindi è efficace e molto utile lasciare del cibo a terra e appeso nei rami degli alberi per le specie più timide che frequentano aperta campagna, boschi, parchi e giardini. Una casetta per uccelli può essere utile come riparo dal vento, dalla neve e dal gelo. Ma anche per passare la notte in tutta tranquillità. Va sistemata in un luogo sicuro, riparato dai predatori, dagli agenti atmosferici e dal traffico. Tra gli alimenti più indicati ci sono: le arachidi non salate, i semi di girasole e di zucca, le piccole granaglie, il miglio, i fiocchi di cereali (cornflakes). È possibile usare, specie per gli insettivori, anche il cibo per cani e gatti, la frutta fresca e la frutta secca. Da evitare invece, il pane e i prodotti da forno. In commercio esistono anche dei cibi per mangiatoia sotto forma di palle da appendere. In campagna e nei giardini è utile anche togliere la neve sotto gli alberi, lasciando così del terreno libero. Per il ritrovamento di un animale selvatico in difficoltà, contattare i carabinieri Forestali, e consegnarlo presso un centro recupero fauna autorizzato (la detenzione di tali animali, oltre che vietata, necessita di cure specifiche). Ovviamente per gli animali di grande taglia, specie se ungulati o mammiferi come volpi, attendere il soccorso del personale specializzato in quanto necessitano di mani esperte per poter essere maneggiati. In caso di dubbi, contattare la sede Enpa più vicina.

## Allarme freddo: il vademecum per aiutare i nostri amici animali - Meteo Web

[Redazione]

Allarme freddo: il vademecum per aiutare i nostri amici animali  
L'ondata di Maltempo che si è abbattuta su tutto il Paese, con piogge, freddo e anche neve, mette a dura prova gli animali. A cura di Antonella Petris  
18 dicembre 2018 - 20:49 [FREDDO-ANIMALI]  
L'ondata di Maltempo che si è abbattuta su tutto il Paese, con piogge, freddo e anche neve, mette a dura prova gli animali. Non soltanto quelli affezione, che hanno comunque una famiglia che si occupa di loro, ma soprattutto i selvatici e i randagi, che devono fare i conti sia con il freddo sia con l'incremento del fabbisogno calorico giornaliero. Per questo, come prima cosa, è necessario fare scorte di cibo per cani e gatti che vivono in casa, ma, anche, per i selvatici. A rischio soprattutto gli uccelli, per la difficoltà di trovare cibo nel terreno e sugli alberi coperti dalla neve. Ma ecco cosa fare per aiutare gli animali a superare l'inverno. Per gli animali affezione è consigliato tenerli dentro casa o, comunque, in un luogo caldo e riparato dopo le passeggiate quotidiane e considerare che soprattutto i cani a pelo raso possono necessitare di un cappottino. Prestare particolare attenzione alla salute di cani e gatti. Se sono più abbattuti del solito, se la loro temperatura corporea è più alta o più bassa del normale o se starnutiscono frequentemente o se si nota qualunque variazione del comportamento si consiglia di recarsi al più presto dal proprio veterinario di fiducia. Se il cane dovesse bagnarsi per un acquazzone o per il passaggio in una pozzanghera è essenziale asciugarne con cura tutto il corpo, specie orecchie e zampe. Attenzione alla permanenza su neve e ghiaccio, quando li portiamo a fare la loro passeggiata, perché la neve e le basse temperature possono causare principi di assideramento. Attenzione anche agli sbalzi di temperatura che possono causare malanni; anche in questi casi, alla comparsa dei primi sintomi, è opportuno rivolgersi al proprio veterinario di fiducia. Per gli animali selvatici lasciare nel giardino, sul balcone o in un luogo riparato dai predatori (gatti, ad esempio), oltre a qualche leccornia, due ciotole d'acqua tiepida e pulita: una per bere, altra (meglio se di terracotta) per consentire agli uccellini di fare il bagno. Questo permette loro di mantenere il piumaggio in ordine e, quindi, di avere una ulteriore protezione contro il freddo. Rifornire le mangiatoie installate in autunno o provare a posizionarle ora sul terrazzo o nel giardino (nel rispetto dei condomini) in modo da garantire agli uccelli un luogo sicuro dove trovare cibo in abbondanza. Naturalmente, le mangiatoie devono essere riposizionate in luoghi al riparo dai predatori e dovrà essere rifornita fino alla primavera. Non interrompere la somministrazione di cibo, gli uccelli possono perdere un punto di riferimento molto importante durante l'inverno. Tuttavia, se non si è installata per tempo una mangiatoia, è difficile che gli uccelli la riconoscano e la frequentino. Quindi è efficace e molto utile lasciare del cibo a terra e appeso nei rami degli alberi per le specie più timide che frequentano aperta campagna, boschi, parchi e giardini. Una casetta per uccelli può essere utile come riparo dal vento, dalla neve e dal gelo. Ma anche per passare la notte in tutta tranquillità. Va sistemata in un luogo sicuro, riparato dai predatori, dagli agenti atmosferici e dal traffico. Tra gli alimenti più indicati ci sono: le arachidi non salate, i semi di girasole e di zucca, le piccole granaglie, il miglio, i fiocchi di cereali (cornflakes). È possibile usare, specie per gli insettivori, anche il cibo per cani e gatti, la frutta fresca e la frutta secca. Da evitare invece, il pane e i prodotti da forno. In commercio esistono anche dei cibi per mangiatoia sotto forma di palle da appendere. In campagna e nei giardini è utile anche togliere la neve sotto gli alberi, lasciando così del terreno libero. Per il ritrovamento di un animale selvatico in difficoltà, contattare i carabinieri Forestali, e consegnarlo presso un centro recupero fauna autorizzato (la detenzione di tali animali, oltre che vietata, necessita di cure specifiche). Ovviamente per gli animali di grande taglia, specie se ungulati o mammiferi come volpi, attendere il soccorso del personale specializzato in quanto necessitano di mani esperte per poter essere maneggiati. In caso di dubbi, contattare la sede Enpa più vicina.

## Maltempo Friuli, Zannier: "Sinergie per recuperare il legno abbattuto" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Friuli, Zannier: Sinergie per recuperare il legno abbattuto "Nella fase post-maltempo il fattore vincente per trasformare l'abbattimento boschivo in un'opportunità e l'aggregazione tra i diversi attori del settore per essere più efficaci e celeri" A cura di Antonella Petris 18 dicembre 2018 - 20:19

maltempo friuli Nella fase post-maltempo il fattore vincente per trasformare l'abbattimento boschivo in un'opportunità e l'aggregazione tra i diversi attori del settore per essere più efficaci e celeri nell'esecuzione degli interventi necessari al recupero del materiale legnoso e alla ricostituzione del patrimonio boschivo danneggiato. E questa la visione che l'assessore regionale a Risorse forestali e Montagna, Stefano Zannier, ha portato al convegno Gli schianti boschivi: problema o opportunità? tenutosi ad Amaro ed organizzato da InnovaFVG, Filiera Legno Fvge Regione. evento è stata l'occasione per fare il punto sui 723 mila metri cubi di foreste abbattute in 3400 ettari di bosco interessati dalla tempesta Vaia che, a fine ottobre, ha colpito oltre 20 comuni della Carnia. Gli schianti da vento sono tra i più temuti nel settore forestale, ma sono anche altre le cause dei danni provocati alle foreste europee: si stima, infatti, che sui circa 38 milioni di metri cubi danneggiati annualmente (pari al 12% della provvigione legnosa europea), il vento sia il responsabile del 51% dei danni registrati, gli incendi del 16% ed il bostrico (coleottero che colpisce in particolare gli abeti rossi) del 17%. A parlarne sono stati chiamati i professori Giorgio Alberti dell'Università di Udine e Davide Pettenella dell'Ateneo di Padova. Alberti ha ricordato che eventi simili alla tempesta Vaia non sono così rari su scala europea e pertanto ha delineato quelle che potrebbero essere alcune strategie per la ricostituzione del patrimonio boschivo nel medio-lungo periodo alla luce anche della prassi estera. In particolare, sono state attivate strategie di commercializzazione basate sullo stoccaggio del materiale abbattuto e sull'individuazione di nuove linee di mercato. In altri casi, può essere necessario limitare gli effetti negativi sul mercato con accordi collettivi di vendita, esbosco e trasporto, con operazioni di fund raising o con la limitazione dell'importazione di legname. Pettenella ha invece focalizzato l'attenzione sull'impatto economico di eventi climatici estremi, evidenziando la necessità di sviluppare un sistema di monitoraggio e di pronto intervento a scala nazionale per far fronte ad eventi, come la tempesta Vaia, che avranno sempre maggiore frequenza in futuro.

## Maltempo, Enel: "Rete elettrica normalizzata nel Maceratese" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Enel: Rete elettrica normalizzata nel Maceratese E' stato normalizzato il servizio elettrico normalizzato in provincia diMacerata, salvo utenze sparse per le quali si sta intervenendoA cura di Antonella Petris18 dicembre 2018 - 22:32[Schermata-2018-12-14-alle-21]E stato normalizzato il servizio elettrico normalizzato in provincia diMacerata, salvo utenze sparse per le quali si sta intervenendo. Lo rende notoE-Distribuzione, la societa del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica dimedia e bassa tensione.

## Maltempo: neve nella notte sulla SR509 di Forca D`Acero, attivi spazzaneve e spargisale - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: neve nella notte sulla SR509 di ForcaAcero, attivi spazzaneve e spargisale  
Neve nella notte appena trascorsa sulla strada regionale 509 di ForcaAcero  
A cura di Filomena Fotia  
18 dicembre 2018 - 08:32  
forca d'acero  
neve  
Astral Infomobilità rende noto che si è registrata neve nella notte appena trascorsa sulla strada regionale 509 di ForcaAcero. Sono attivi mezzispazzaneve e spargisale di Astral spa tra il km 15+000 e il km 9+600.

## Maltempo: vento forte sulla A12 e sulla SS698 - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: vento forte sulla A12 e sulla SS698 Si registra "vento forte sull'autostrada A12 Roma-Civitavecchia" A cura di Filomena Fotia 18 dicembre 2018 - 10:01 [vento-forte] Astral Infomobilità rende noto che si registra vento forte sull'autostrada A12 Roma-Civitavecchia tra allacciamento con la A91 Roma-Fiumicino e la statale 698 del Porto di Civitavecchia.

## Previsioni Meteo Natale: maltempo su gran parte d'Europa ma freddo e neve solo ad Est - Meteo Web

[Redazione]

Previsioni Meteo Natale: maltempo su gran parte Europa ma freddo e neve solo ad Est Condizioni di tempesta previste su gran parte del continente nel corso delle vacanze di Natale: neve e freddo saranno presenti solo ad Est, mentre sull'Europa occidentale sono attese condizioni asciutte A cura di Beatrice Raso 18 dicembre 2018 - 10:32 [natale-europa-640x426] Previsioni Meteo Condizioni di tempesta previste su gran parte Europa nel corso delle vacanze di Natale. Il tempo instabile colpirà milioni di persone che pianificano di viaggiare nel weekend che porta alle festività più attese dell'anno e potrebbe anche portare neve in diversi Paesi proprio il 25 dicembre, come sottolineato dai meteorologi di AccuWeather. Se ci si metterà in viaggio tra giovedì 20 e venerdì 21 dicembre, una tempesta porterà pioggia dal Regno Unito alla Francia e alla Germania. Gli acquazzoni potrebbero rallentare la circolazione e i forti venti che accompagneranno la tempesta potrebbero creare ritardi. Londra, Parigi, Amsterdam e Berlino tra le principali città colpite dalla tempesta. Più ad est, aria fredda porterà il rischio di precipitazioni gelate dall'Austria alla Polonia giovedì 20. neve romania Un'altra tempesta provocherà pioggia battente sulle aree che vanno dalla Francia alla Polonia occidentale sabato 22 dicembre, con neve possibile dalla Polonia occidentale all'Ucraina, alla Bielorussia e agli Stati Baltici. L'aria fredda si consoliderà sull'Europa orientale nei giorni che portano al Natale, il che significa che la neve che cadrà nel weekend potrebbe persistere fino al 25 dicembre. Il tempo instabile poi si sposterà su Irlanda e Regno Unito domenica 23 dicembre quando la combinazione di pioggia e forti venti determinerà un nuovo round di alterazioni della viabilità. Pioggia possibile anche dal nord della Francia alla Germania occidentale e alla Danimarca entro la fine del weekend. Queste tempeste si sposterà poi verso est, portando condizioni instabili sull'Europa centrale e orientale da lunedì 24 a mercoledì 26 dicembre. Possibilità di neve su gran parte dell'Europa orientale in questo periodo, che determinerà la possibilità di ulteriori alterazioni della viabilità e aumenterà le chance di un Natale sotto la neve su tutta l'area. Condizioni più asciutte sono, invece, attese sull'Europa occidentale, da Spagna e Portogallo fino a Francia e Regno Unito il 24 e 25 dicembre. Anche se queste condizioni assicureranno la possibilità di viaggiare in condizioni tranquille, toglieranno la possibilità di vivere un Natale da favola, con la neve che imbianca tutto il paesaggio. eccezione per Europa occidentale saranno le elevazioni maggiori dei Pirenei e della Scozia, dove la copertura nevosa esistente persisterà anche per le vacanze di Natale. Per quanto riguarda l'Italia, su MeteoWeb lo diciamo ormai da oltre una settimana: sarà un Natale all'insegna del sole e del caldo. Ragni, gatti e folletti del Natale ma anche bizzarre figure del Presepe: eccole 12 tradizioni natalizie più strane nel mondo 8 cose interessanti sull'albero di Natale: le origini, la storia e molto altro sul simbolo della festività più attesa dell'anno Albero di Natale vero o finto? Ecco la scelta migliore nel rispetto dell'ambiente e non solo Un Babbo Natale di genere neutro con jeans e tatuaggi? Ecco perché la gente crede che sia il caso di dare un nuovo volto a Santa Claus

## Maltempo, Uecoop: allarme gelo per 51mila senzatetto - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Uecoop: allarme gelo per 51mila senzatetto Più di 8 senzatetto su 10 - spiega Uecoop su dati Istat - sono maschi e inoltre la metà dei casi si tratta di stranieri A cura di Filomena Fotia 18 dicembre 2018 - 10:48 [SENZATETTO-COP-OK] Allarme gelo per i quasi 51mila senzatetto che vivono sui marciapiedi, nelle stazioni e sotto i portici delle città italiane. E quanto afferma Uecoop, l'Unione europea delle cooperative, sulla base di dati Istat in relazione all'ondata di freddo polare che sta investendo l'Italia e che rischia di creare non pochi problemi a quelle persone che non hanno una casa dove rifugiarsi e un pasto caldo da mangiare per affrontare i rigori dell'inverno e per le quali l'unica speranza sono i servizi di assistenza dei comuni, le associazioni di volontariato e le cooperative sociali che si occupano delle fasce più disagiate. Più di 8 senzatetto su 10 spiega Uecoop su dati Istat sono maschi e in oltre la metà dei casi si tratta di stranieri. A rischio sono poi i padri separati e magari disoccupati che non hanno più le risorse per pagarsi una casa e garantire alimenti a ex mogli e figli. Quella dei senzatetto sottolinea Uecoop rientra in una fascia di disagio sociale che comprende gli oltre 300mila nuovi poveri che fra il 2016 e il 2017 hanno fatto superare all'Italia la non positiva quota di oltre 5 milioni di persone che vivono in miseria. Un panorama di difficoltà materiali e sociali del quale fanno parte anche 1,4 milioni di persone sopra i 65 anni che non possono pagarsi un pasto completo o le bollette di luce e riscaldamento. A fronte di una situazione italiana dove 6 pensionati italiani su 10 prendono meno di 750 euro al mese sottolinea Uecoop emerge la necessità di un sempre maggiore coinvolgimento delle oltre 9.700 cooperative sociali e di assistenza che operano sul territorio nazionale. La sfida del futuro continua Uecoop è quella di potenziare l'assistenza pubblica e privata attraverso il meglio delle professionalità che si potranno mettere in campo a fronte di 12,2 milioni di italiani che sottolinea Uecoop rinunciano a curarsi per difficoltà economiche e oltre 7 milioni che si sono indebitati per farlo e 2,8 milioni che hanno venduto casa per pagarsi delle cure mediche secondo il Censis. In questo scenario è necessario potenziare un sistema di welfare che valorizzi conclude Uecoop la parte più avanzata del mondo cooperativo per affiancare con qualità e professionalità il servizio pubblico dando risposte ai bisogni del agente e al tempo stesso promuovendo il lavoro e l'occupazione.

## L'anticiclone di Natale

[Redazione]

Pubblicato il: 18/12/2018 11:47Weekend di Natale in arrivo e sotto l'albero troveremo l'Anticiclone. Se nelle prossime ore è previsto tempo instabile sulla Campania e maltempo al Centro e al Nordest, con neve a quote collinari assieme a neviccate diffuse sui rilievi alpini, nel weekend ecco arrivare l'alta pressione su tutto il Paese e temperature in lieve aumento. Nella settimana che porta alle festività, infatti, si stanno alternando alta pressione e veloci vortici ciclonici, in discesa da Nord verso Sud, fanno sapere gli esperti de 'lIMeteo.it'. **MERCOLEDÌ** - Dal 19 l'ingresso di correnti più instabili, associate ad una perturbazione atlantica, "faranno peggiorare rapidamente le condizioni meteo a partire dalle Regioni di Nordovest". E viste le temperature ancora piuttosto basse, "non sono da escludere neviccate fino a quote di pianura tra Piemonte, Lombardia ed Emilia occidentale. Piogge e rovesci, invece, sul resto dei settori del Centro e del Nordest". **GIOVEDÌ** - Ma il passaggio di questo vortice ciclonico sull'Italia "sarà veloce" e già dal pomeriggio del 20 dicembre è annunciato l'arrivo dell'Alta pressione, prevista in aumento su buona parte dei settori. Solamente sull'arco alpino sono attese neviccate fino a quote molto basse, nella giornata di venerdì 21. **WEEKEND** - Per quanto riguarda infine il weekend che porta al Natale, "il campo anticiclonico dovrebbe garantire stabilità atmosferica su praticamente tutta l'Italia", regalando "una prevalenza di sole" con qualche piccolo residuo di pioggia su coste tirreniche della Calabria tra sabato e domenica. [INS::INS][INS::INS] **RIPRODUZIONE RISERVATA** Copyright Adnkronos. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## **Maltempo: Trentino, Veneto, Friuli insieme per emergenza legno - Trentino AA/S**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - TRENTO, 18 DIC - L'emergenza legname dovuta all'ondata di maltempo di fine ottobre è stata al centro di un incontro a Trento dei presidenti dei Consigli regionali di Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I presidenti delle tre regioni hanno concordato di "agire in sinergia, in tempi brevi, per fare innanzitutto da ponte tra le tre realtà, mettendo in rete tutti gli attori presenti sul territorio, per poter accelerare i tempi degli interventi, anche interessando le rispettive regioni europee, al fine di armonizzare l'operato ed evitare così possibili speculazioni che andrebbero a danno dei Comuni e degli operatori economici privati". In particolare, i presidenti si sono impegnati a condividere le soluzioni individuate nell'immediato e a metterle in campo, in accordo con i rispettivi esecutivi, politiche che possano essere d'aiuto nel medio termine.

**Maltempo: Majorino, 300 senzatetto rifiutano accoglienza - Lombardia**

*"Ci sono ancora diversi posti liberi nelle strutture cittadine, ma purtroppo ci sono ancora circa 300 senzatetto che, rifiutando l'accoglienza, mettono a repentaglio la propria vita. ANSA*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - MILANO, 18 DIC - "Ci sono ancora diversi posti liberi nelle strutture cittadine, ma purtroppo ci sono ancora circa 300 senzatetto che, rifiutando l'accoglienza, mettono a repentaglio la propria vita. Per questo chiediamo a tutti di collaborare, dandoci una mano e segnalando le persone in difficoltà". Lo ha sottolineato in una nota l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Milano parlando dell'emergenza freddo. "In queste notti di freddo intenso, il Comune ha potenziato il cosiddetto piano freddo, aprendo strutture emergenziali, come il mezzanino della metropolitana in Stazione Centrale, e predisponendo strutture permanenti come quella di via Giorgi che aprirà nei prossimi giorni - ha aggiunto -. Per la prima volta quest'anno il servizio di accoglienza dei senzatetto è operativo sette giorni su sette 24 ore su 24 con un numero unico per le segnalazioni, lo 0288447646, a cui è collegata una unità mobile che accompagna chi viene intercettato dagli operatori e accetta l'ospitalità in un dormitorio riservato alle emergenze notturne". (ANSA).

## **Maltempo: danneggiato sentiero della memoria di Stava - Trentino AA/S**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - TRENTO, 18 DIC - Il Sentiero della Memoria sul monte Prestavèl, teatro della tragedia di Stava, sarà percorribile solo in parte nella prossima estate. Questo a causa dei danni riportati nel corso dell'ondata di maltempo di fine ottobre. Lo rende noto la Fondazione Stava 1985 Onlus che ha recentemente rinnovato il consiglio di amministrazione, riconfermando Graziano Lucchi e Carlo Dellasega negli incarichi rispettivamente di presidente e vicepresidente vicario.

## **Maltempo: portale per riforestare zone colpite da ciclone - Friuli V. G.**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - MILANO, 18 DIC - Un progetto di riforestazione partecipata tramite la modalità di 'adozione' di alberi per restituire verde e biodiversità a sei delle zone colpite dal ciclone Vaia alla fine di ottobre, tra cui la Val di Fiemme. E' quanto propone wownature.eu, neonato portale che permette ai cittadini, associazioni, amministrazioni e privati di scegliere le zone boschive da far rinascere e quali specie di alberi piantare, in piena armonia con le caratteristiche naturali dei singoli territori. WOWNature - viene spiegato in un comunicato - nasce dall'impegno di Etifor, spin-off dell'Università di Padova impegnato nella ricerca e nello sviluppo di progetti sostenibili in grado di ripristinare l'equilibrio fra uomo e sistemi naturali, con lo scopo di supportare attivamente, con la partecipazione di tutti, la rinascita del polmone verde abbattuto dal vento tra il 27 e il 29 ottobre scorsi.

## Previsioni meteo per mercoledì, 19 dicembre

[Redazione]

Perturbazione atlantica in arrivo sull'Italia: dapprima soleggiato, peggiora poi a partire dal Nordovest con neve fino a quote collinari tra Piemonte e Lombardia. In serata, maltempo verso il Centro-Sud, con neve a 1400 metri in Appennino.

## Bologna sotto la neve VIDEO

[Redazione]

Pubblicato il 18 dicembre 2018 17:20 | Ultimo aggiornamento: 18 dicembre 2018 17:20 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Bologna sotto la neve Bologna sotto la neve BOLOGNA Bologna sotto la neve dal pomeriggio di domenica 16 dicembre. Le precipitazioni nevose sono terminate ieri, ed hanno lasciato lo spazio ad un bel sole che ha portato in città, il rischio del ghiaccio. La neve tornerà a cadere in città in settimana. Per domani, mercoledì 19 dicembre, le previsioni regionali parlano di dense foschie lungo la costa del Po, mentre nel pomeriggio vi saranno deboli precipitazioni nelle zone occidentali, a carattere nevoso fino a quote collinari. [INS::INS] In serata ci sarà un'intensificazione del maltempo con precipitazioni verso la costa. In pianura invece si attendono nevicate sul settore occidentale, pioggia mista neve su quello centrale e pioggia sulla Romagna e sulla costa ferrarese. Sui rilievi romagnoli invece, la quota neve sarà intorno ai 1000 metri. Nel Bolognese si attendono nuvole in pianura al mattino. Molto nuvoloso sarà il pomeriggio con la sera caratterizzata da pioggia mista a neve con deboli nevicate sui rilievi. Le temperature minime saranno tra -2 e 1 gradi, le massime non supereranno i 2 gradi in pianura. [INS::INS] Su Bologna e provincia, la neve scenderà mista a pioggia a partire da giovedì, con banchi di nebbia previsti in serata. Venerdì, infine, le temperature saranno stazionarie in pianura e in lieve salita sui rilievi. La nuvolosità sarà ancora diffusa con foschie persistenti. A seguire un video della neve che cade su Bologna (video E Tv Bologna ripreso dall'agenzia Vista di Alexander Jakhnagiev). [INS::INS] [INS::INS]

## Maltempo: da Intesa Spaolo, 100 mln a Federlegno per sostegno filiera (3)

[Redazione]

(AdnKronos) - Il ciclone Vaia ha ancora una volta evidenziato l'importanza di una politica nazionale di lungo respiro che miri ad una gestione attiva del nostro patrimonio forestale: solo attraverso un rilancio di tutti gli anelli della filiera è possibile valorizzare le potenzialità delle foreste italiane. Dissesto idrogeologico, funzione ricreativa e sociale, nonché processi di utilizzazione forestale sono aspetti che devono caratterizzare lo sviluppo del nostro comparto industriale, anche alla luce di un progressivo cambiamento climatico della fascia temperata sottolinea Marco Vidoni, Presidente di Assolegno - La collaborazione con Intesa Sanpaolo si inserisce nelle molte attività portate avanti da FederlegnoArredo in termini di valorizzazione dei soprassuoli boschivi nazionali al fine di garantire uno sviluppo e sostegno alle imprese del settore nell'affrontare le prossime sfide del mercato. Nel mese di novembre abbiamo svolto numerosi incontri nel Triveneto con i diversi attori del territorio per ascoltare sia le necessità più immediate per affrontare l'emergenza sia quelle indispensabili per rilanciare una attività economica importante per le nostre valli montane, in un'ottica di sistema consapevole dell'importanza di fare squadra - ha dichiarato Renzo Simonato, Direttore Regionale Veneto, FriuliVG e TrentinoAA Intesa Sanpaolo -. Una buona cura del patrimonio boschivo aiuta a rilanciare l'economia montana e nel contempo a mantenere curato l'assetto idrogeologico. Come banca del territorio, ci sentiamo responsabili anche del patrimonio naturale delle nostre montagne e mettiamo a disposizione specifici prodotti finanziari per andare incontro alle esigenze della filiera del legno".

## Maltempo: Zaia, grazie ad Intesa Spaolo, un bel modo per non farci sentire soli

[Redazione]

Venezia, 18 dic. (AdnKronos) - Un bel modo per non farci sentire soli, grazie a Intesa Sanpaolo e Federlegnoarredo, anche perentità rilevante dell'impegno. Con queste parole, il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, commenta l'accordo tra la banca Intesa Sanpaolo e Federlegnoarredo a sostegno della filiera del legno, con lo stanziamento di un plafond di centomilioni per la gestione del legname proveniente dai boschi del Triveneto colpiti dal maltempo. La partita della gestione dell'enorme quantità di legname derivante dagli alberi abbattuti dal tornado è una delle più complesse e urgenti da affrontare ricorda Zaia - e con questa iniziativa, Intesa San Paolo e Federlegno dimostrano un grande spirito di solidarietà e altrettanta capacità di cogliere l'importanza di fare squadra e di stimolare le imprese della filiera ad essere parte attiva sia nella gestione del materiale da raccogliere sia, poi, nella lunga e difficile opera di rimboschimento". In particolare, gli interventi previsti dall'Accordo riguardano le imprese boschive, le segherie e ultimo anello della lavorazione/trasformazione del legno, come, ad esempio, carpenteria, mobilifici, bioedilizia, centrali elettriche a cippato.

## Design: accordo Intesa Sp e Federlegno, plafond di 100 mln per legno

[Redazione]

Milano, 18 dic. (AdnKronos) - Sono oltre 15 milioni gli alberi caduti e da raccogliere in tempi brevi. Iniziative dedicate per tutta la filiera: imprese boschive, segherie e imprese di lavorazione/trasformazione del legno. Finanziamenti a sostegno del ripopolamento delle aree montane colpite. Intesa Sanpaolo e FederlegnoArredo hanno sottoscritto un importante accordo per fornire un ulteriore supporto alla filiera del legno triveneto, duramente colpita dal maltempo che a inizio novembre ha causato ingenti danni al territorio. La banca mette a disposizione della Filiera del Legno del Triveneto un plafond di 100 milioni di euro, anche con possibile accesso al plafond 'Circular Economy' stanziato dalla banca e utilizzabile in questo caso ai fini del rimboschimento, di attività rigenerativa dell'ecosistema e di prelievo del legname, in modo da evitarne il degrado. Questa iniziativa si aggiunge a quanto la banca ha avviato immediatamente dopo gli eventi atmosferici, ossia un plafond di 270 milioni di euro per la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate a famiglie e imprese del nord-est e la sospensione fino a 12 mesi delle rate dei finanziamenti in essere, per il ripristino dei danni subiti. Dalle prime stime, si tratta di circa 15 milioni di alberi caduti da raccogliere in tempi brevi, per cui si rendono necessari interventi urgenti e articolati. In considerazione di questa consapevolezza, Intesa Sanpaolo e FederlegnoArredo mettono in campo le proprie specificità al fine di far squadra e affiancare le imprese della filiera ad essere parte attiva sia nella gestione del materiale da raccogliere sia nella successiva opera di rimboschimento. In particolare, gli interventi previsti dall'accordo riguardano le imprese boschive, le segherie e l'ultimo anello della lavorazione/trasformazione del legno (carpenteria, mobilifici, bioedilizia, centrali elettriche a cippato).

## L'anticiclone di Natale

[Redazione]

(AdnKronos) - Weekend di Natale in arrivo e sotto l'albero troveremo l'Anticiclone. Se nelle prossime ore è previsto tempo instabile sulla Campania emaltempo al Centro e al Nordest, con neve a quote collinari assieme a nevicatediffuse sui rilievi alpini, nel weekend ecco arrivare l'alta pressione su tuttoil Paese e temperature in lieve aumento.Nella settimana che porta alle festività, infatti, si stanno alternando altapressione e veloci vortici ciclonici, in discesa da Nord verso Sud, fannosapere gli esperti de 'lIMeteo.it'.**MERCOLEDÌ** - Dal 19 l'ingresso di correntipiù instabili, associate ad una perturbazione atlantica, "faranno peggiorarerapidamente le condizioni meteo a partire dalle Regioni di Nordovest". E vistele temperature ancora piuttosto basse, "non sono da escludere nevicata fino aquote di pianura tra Piemonte, Lombardia ed Emilia occidentale. Piogge erovesci, invece, sul resto dei settori del Centro e del Nordest". **GIOVEDÌ** - Mail passaggio di questo vortice ciclonico sull'Italia "sarà veloce" e già dalpomeriggio del 20 dicembre è annunciato l'arrivo dell'Alta pressione, previstain aumento su buona parte dei settori. Solamente sull'arco alpino sono attesenevicata fino a quote molto basse, nella giornata di venerdì 21. **WEEKEND** - Perquanto riguarda infine il weekend che porta al Natale, "il campo Anticiclonicodovrebbe garantire stabilità atmosferica su praticamente tutta l'Italia",regalando "una prevalenza di sole" con qualche piccolo residuo di pioggia sucoste tirreniche della Calabria tra sabato e domenica.

## Maltempo: Zaia, grazie ad Intesa Spaolo, un bel modo per non farci sentire soli

[Redazione]

Venezia, 18 dic. (AdnKronos) - Un bel modo per non farci sentire soli, grazie a Intesa Sanpaolo e Federlegnoarredo, anche perentità rilevante dell'impegno. Con queste parole, il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, commenta l'accordo tra la banca Intesa Sanpaolo e Federlegnoarredo a sostegno della filiera del legno, con lo stanziamento di un plafond di centomilioni per la gestione del legname proveniente dai boschi del Triveneto colpiti dal maltempo. La partita della gestione dell'enorme quantità di legname derivante dagli alberi abbattuti dal tornado è una delle più complesse e urgenti da affrontare ricorda Zaia - e con questa iniziativa, Intesa San Paolo e Federlegno dimostrano un grande spirito di solidarietà e altrettanta capacità di cogliere l'importanza di fare squadra e di stimolare le imprese della filiera ad essere parte attiva sia nella gestione del materiale da raccogliere sia, poi, nella lunga e difficile opera di rimboschimento". In particolare, gli interventi previsti dall'Accordo riguardano le imprese boschive, le segherie e l'ultimo anello della lavorazione/trasformazione del legno, come, ad esempio, carpenteria, mobilifici, bioedilizia, centrali elettriche a cippato.

## **Informazione: al via il nuovo Telegiornale Regionale Veneto**

[Redazione]

Venezia, 18 dic. (AdnKronos) - E' stato presentato oggi a palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio regionale del Veneto, il nuovo Telegiornale Regionale del Veneto, Consorzio Reti Nord Est. Il Presidente del Consiglio regionale del Veneto, Roberto Ciambetti, ha portato i saluti istituzionali e ha sottolineato come la nascita di un telegiornale regionale non può passare inosservata: essa segna una tappa importante, non solo per la politica, ma anche per la cultura, economia e la società. E' giusto che il Veneto inizi a pensare da Veneto, a vedersi e sentirsi una regione unitaria che ha una propria identità; certo, il Veneto è sicuramente fatto da campanili, tante identità, tanti singoli capaci, per altro, di abbandonare ogni divisione al momento del bisogno, come abbiamo visto recentemente con emergenza del maltempo. Straordinari individualisti ma anche campioni nel mondo della solidarietà. "Nel mondo della globalizzazione è giusto imparare a fare squadra e credo che, con l'obiettivo di rafforzare la comune identità, condividere notizie e informazioni dell'intero territorio sia un passo molto importante. Un Tg regionale, che metta assieme tutte le sette province, è una scommessa per molti aspetti ardua, che presenta aspetti tecnici ma anche culturali e professionali non marginali, anzi", ha sottolineato.

## **Maltempo: Zaia, grazie ad Intesa Spaolo, un bel modo per non farci sentire soli**

[Redazione]

Venezia, 18 dic. (AdnKronos) - Un bel modo per non farci sentire soli, grazie a Intesa Sanpaolo e Federlegnoarredo, anche perentità rilevante dell'impegno. Con queste parole, il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, commenta l'accordo tra la banca Intesa Sanpaolo e Federlegnoarredo a sostegno della filiera del legno, con lo stanziamento di un plafond di cento milioni per la gestione del legname proveniente dai boschi del Triveneto colpiti dal maltempo. La partita della gestione dell'enorme quantità di legname derivante dagli alberi abbattuti dal tornado è una delle più complesse e urgenti da affrontare ricorda Zaia - e con questa iniziativa, Intesa San Paolo e Federlegno dimostrano un grande spirito di solidarietà e altrettanta capacità di cogliere l'importanza di fare squadra e di stimolare le imprese della filiera ad essere parte attiva sia nella gestione del materiale da raccogliere sia, poi, nella lunga e difficile opera di rimboschimento". In particolare, gli interventi previsti dall'Accordo riguardano le imprese boschive, le segherie e ultimo anello della lavorazione/trasformazione del legno, come, ad esempio, carpenteria, mobilifici, bioedilizia, centrali elettriche a cippato.

## Accordo tra FederlegnoArredo e Intesa Sanpaolo: 100 milioni per aiutare la filiera del legno

*Accordo tra FederlegnoArredo e Intesa Sanpaolo: 100 milioni per aiutare la filiera del legno*

[Redazione]

Finanziamenti a sostegno del ripopolamento delle aree montane colpite dal maltempo nel Triveneto e di imprese boschive, segherie, di lavorazione e trasformazione del legname. Oltre 100 milioni di euro stanziati a sostegno della filiera del legno del Triveneto, duramente colpita dal maltempo che a inizio novembre ha causato ingenti danni al territorio grazie all'accordo sottoscritto tra Intesa Sanpaolo e FederlegnoArredo con cui la banca mette a disposizione della filiera un plafond anche con possibile accesso al plafond Circular Economy stanziato dall'istituto di credito e utilizzabile in questo caso per opere di rimboscimento, di attività rigenerativa dell'ecosistema e di prelievo del legname, in modo da evitarne il degrado. Questa iniziativa si aggiunge a quanto la banca ha avviato immediatamente dopo gli eventi atmosferici, ossia un plafond di 270 milioni di euro per la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate a famiglie e imprese del nord-est e la sospensione fino a 12 mesi delle rate dei finanziamenti in essere, per il ripristino dei danni subiti. Dalle prime stime, si tratta di circa 15 milioni di alberi caduti da raccogliere in tempi brevi, per cui si rendono necessari interventi urgenti e articolati. In considerazione di questa consapevolezza, Intesa Sanpaolo e FederlegnoArredo - si sottolinea in una nota - mettono in campo le proprie specificità al fine di fare squadra e affiancare le imprese della filiera ad essere parte attiva sia nella gestione del materiale da raccogliere sia nella successiva opera di rimboscimento. Gli interventi previsti dall'accordo riguardano le imprese boschive, le segherie e l'ultimo anello della lavorazione e trasformazione del legno: carpenteria, mobilifici, bioedilizia, centrali elettriche a cippato. Imprese Boschive Per incrementare la capacità produttiva delle imprese boschive, anche attraverso un più alto livello di meccanizzazione, Intesa Sanpaolo mette a disposizione diverse modalità di finanziamento: dal credito per l'acquisto dei macchinari al leasing finanziario ed operativo con patto di riacquisto dei macchinari. Segherie Per consentire lo stoccaggio del legname proveniente dall'emergenza e agevolarne gradualmente la vendita la banca mette a disposizione un finanziamento dedicato caratterizzato da un preammortamento di 2 anni su una durata complessiva di 4 anni e un rimborso del capitale graduale (35% del capitale rimborsato nel terzo anno e il 65% nel quarto anno). Finanziamenti dedicati sono disponibili, vista la quantità straordinaria di legname da recuperare, per la meccanizzazione dell'azienda, come ad esempio l'ampliamento dell'impianto di irrigazione, nuove macchine per la movimentazione e la trasformazione del legname. Filiera del legno Il Programma Filiera consente invece al capofila di trasferire ai loro fornitori strategici una serie di vantaggi, tra cui il miglioramento del rating sulla base del rating del capo filiera (Champion), per un miglior accesso al credito e lo smobilizzo dei crediti nei confronti del capo filiera. Attività di rimboscimento Oltre alla gestione dell'emergenza per la fase di esbosco, stoccaggio e lavorazione del legno, è di fondamentale importanza una strategia per il rimboscimento dei soprassuoli colpiti. Intesa Sanpaolo, per supportare le aziende forestali e i privati nelle attività di rimboscimento mette a disposizione finanziamenti dedicati che per le aziende prevedono una durata fino a 20 anni e per i privati una durata fino a 10 anni. Il ciclone Vaia ha ancora una volta evidenziato l'importanza di strutturare una politica nazionale di lungo respiro che miri a una gestione attiva del nostro patrimonio forestale. Solo attraverso un rilancio di tutti gli anelli della filiera è possibile valorizzare le potenzialità delle foreste italiane. Dissesto idrogeologico, funzione ricreativa e sociale, processi di utilizzazione forestale sono aspetti che devono caratterizzare lo sviluppo del nostro comparto industriale, anche alla luce di un progressivo cambiamento climatico della fascia temperata sottolinea Marco Vido

ni, presidente di Assolegno -. Questa collaborazione si inserisce nelle molte di FederlegnoArredo in termini di valorizzazione dei soprassuoli boschivi nazionali in modo da garantire uno sviluppo e sostegno alle imprese del settore nell'affrontare le prossime sfide del mercato. Nel mese di novembre abbiamo svolto numerosi incontri nel

Triveneto con i diversi attori del territorio per ascoltare sia le necessità più immediate legate all'emergenza sia quelle indispensabili per rilanciare una attività economica importante per le nostre valli montane, in un'ottica di sistema e consapevoli dell'importanza di fare squadra - spiega Renzo Simonato, direttore regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo -. Una buona cura del patrimonio boschivo aiuta a rilanciare l'economia montana e nel contempo a mantenere curato l'assetto idrogeologico. Come banca del territorio, ci sentiamo responsabili anche del patrimonio naturale delle nostre montagne e mettiamo a disposizione specifici prodotti finanziari per andare incontro alle esigenze della filiera del legno. Federlegno Arredoalberi caduti Marco Vidoni

## Foligno, messa della Natività al Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito

[Redazione]

FOLIGNO - Santa Messa della Natività. E' stata celebrata martedì a Foligno all'interno della Caserma Gonzaga, sede del Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito. Ad officiarla il vescovo della diocesi di Foligno monsignor Gualtiero Sigismondi e allietata dal coro dell'Unità Pastorale Sant'Eraclio-Cancellara. La celebrazione, ormai come da diversi anni, oltre al personale effettivo del Centro di Selezione, ha visto la partecipazione del sindaco di Foligno Nando Mismetti, delle rappresentanze delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato unitamente alle Autorità civili del territorio. Corposa anche la rappresentanza delle Associazioni Combattentistiche e Arma, del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana e delle Associazioni di Volontariato della Protezione Civile che insistono nel comprensorio Umbro. Alla celebrazione ha preso parte anche una prestigiosa rappresentanza della cittadinanza folignate sempre attenta e partecipe alle attività della Caserma. Al termine della funzione religiosa, il comandante del Centro di Selezione, generale di brigata Emmanuele Servi, nel porgere gli auguri per le imminenti festività, ha tracciato un bilancio circa le attività svolte nell'anno che sta per volgere al termine, citando gli oltre 70 mila candidati che hanno raggiunto Foligno e la Gonzaga per partecipare ai concorsi banditi dalla Forza Armata, gli oltre 980 militari appartenenti alle Task Force che si sono succeduti dal novembre del 2016 per emergenza Sisma Umbro-Marchigiano, i 163 studenti delle sei classi della I media dell'Istituto Carducci e della classe di elementare della Scuola primaria Piermarini (per un totale di 434 studenti dal settembre 2016 data di inizio dell'emergenza), i protocolli intesi sviluppati nel corso dell'anno con il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana e con Azienda Sanitaria Locale Umbria 2, e per finire la collaborazione offerta al Comune di Foligno ed alla Regione nell'organizzare i concorsi delle proprie Amministrazioni presso il Centro. Al termine della funzione, un concerto dell'ensemble della Banda Musicale "Città di Bevagna" diretta dal Maestro Filippo Salemmi, ha reso ancora più festosa l'atmosfera, con l'esecuzione di carole e corali tipiche del Natale. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Non solo arte, a "Cani in posa" tanti raduni e conferenze | | Il Secolo XIX

[Redazione]

La Reggia di Venaria fino al 10 febbraio ospita Cani in posa. Dall antichità ad oggi: la prima grande esposizione italiana sulla rappresentazione del cane nella storia dell arte. In mostra ci sono 108 opere tra manufatti, sculture, dipinti, incisioni, disegni e fotografie dall età classica a oggi. E nata da un idea di Fulco Ruffo di Calabria, è a cura di Francesco Petrucci, e nelle cinque sezioni si può passeggiare tra pezzi prestigiosi come Cave Canem del Museo Archeologico di Napoli, e opere di Antonio Canova, Keith Haring, Giovan Battista Tiepolo ed Elliott Erwitt, fino a Snoopy e La Pimpa. Oltre al percorso espositivo, è stato poi organizzato un programma di eventi collaterali (raduni e conferenze) conobiettivo di arricchire la mostra e raccontare al pubblico il cane di oggi da diversi punti di vista: dall educazione all allevamento. I raduni iniziano alle 9 e sono ospitati nei giardini della reggia di Venaria, le conferenze sono nella chiesa di Sant Uberto e cominciano un ora dopo.ingresso è gratuito. Il prossimo appuntamento è martedì 15 gennaio con il convegno nazionale Anmvi,Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani, che affronterà vari temi legati alla salute degli animali. Il 27 gennaioè il raduno del club italiano degli Schnauzer e Pinscher: un centinaio di esemplari sfiliranno alla mostra di bellezza e saranno valutati da un giudice. Vinceranno i cani che più si avvicineranno allo standard delle due razze. Il 3 febbraio è la volta del raduno del circolo del Pastore Maremmano Abruzzese, mentre il 9 febbraioè il raduno europeo Ucis (Unità Cinofile Italiane da Soccorso della Protezione Civile), che vedrà a Venaria i quattro zampe che intervengono in caso di persone scomparse, terremoti, incendi e altre calamità. Si discuterà con il pubblico sui metodi di addestramento e sulla gestione logistica del soccorso. Gli incontri proseguono con la carica degli Australian Cattle Dog (10 febbraio), e dei molossoidi italiani (17 febbraio). Il 23 e 24 febbraioè la conferenza a cura della Società Italiana Collies, dedicata soprattutto alle malattie ereditarie, seguita il giorno successivo dal raduno della Società italiana Collies. Il 2 marzo si incontrano gli Amici del Beauceron, e il giorno successivo la programmazione si chiude con un doppio raduno a cui parteciperanno centinaia di quattro zampe tra Rottweiler e Pastori Tedeschi. Orari della mostra Da martedì a venerdì: 9 17Sabato, domenica e festivi: dalle 9 - 19,30  
Visita il sito di Cani in posa Riproduzione riservata

## La legge di bilancio - Stop alla Bolkestein. Per i balneari 15 anni di tregua

[Redazione]

Uno stabilimento balneare devastato dalla mareggiata Genova - Prima che dal Parlamento arrivasse la notizia della proroga di 15 anni alle concessioni degli stabilimenti balneari (prevista nella manovra), come avrebbe previsto la direttiva Ue Bolkestein, la Liguria si era premunita. Un emendamento della giunta alla finanziaria regionale, infatti, introduce per tutte le aziende con sede su demanio marittimo e fluviale che abbiano subito danni nell'ondata di maltempo di ottobre la possibilità di proroga delle concessioni, proprio sino a 15 anni. Questo per ammortizzare eventuali mutui necessari per la ricostruzione di stabilimenti. Ma nel caso ligure si applicherà anche a strutture sportive, negozi, chioschi. Non è unica novità di rilievo nella manovra della Liguria, che sarà votata entro venerdì ma rimane influenzata da quanto avverrà a livello nazionale. Ad esempio sulla sanità: nella sua relazione il governatore Giovanni Toti ha ammesso che il piano di azzeramento del disavanzo della sanità dovrà essere rivisto: è vero che il fondo sanitario per le regioni è aumentato, ma anche gli impegni da coprire, come il rinnovo dei contratti che peserà per 22 milioni in più sul bilancio regionale. Secondo opposizione, la mancata riduzione del disavanzo è in realtà dovuta all'aumento delle fughe sanitarie fuori regione. Riproduzione riservata

## **Non solo arte, a "Cani in posa" tanti raduni e conferenze**

[Redazione]

La Reggia di Venaria fino al 10 febbraio ospita Cani in posa. Dall antichità ad oggi: la prima grande esposizione italiana sulla rappresentazione del cane nella storia dell arte. In mostra ci sono 108 opere tra manufatti, sculture, dipinti, incisioni, disegni e fotografie dall età classica a oggi. E nata da un idea di Fulco Ruffo di Calabria, è a cura di Francesco Petrucci, e nelle cinque sezioni si può passeggiare tra pezzi prestigiosi come Cave Canem del Museo Archeologico di Napoli, e opere di Antonio Canova, Keith Haring, Giovan Battista Tiepolo ed Elliott Erwitt, fino a Snoopy e La Pimpa. Oltre al percorso espositivo, è stato poi organizzato un programma di eventi collaterali (raduni e conferenze) con obiettivo di arricchire la mostra e raccontare al pubblico il cane di oggi da diversi punti di vista: dall educazione all allevamento. I raduni iniziano alle 9 e sono ospitati nei giardini della reggia di Venaria, le conferenze sono nella chiesa di Sant Uberto e cominciano un ora dopo. Ingresso è gratuito. Il prossimo appuntamento è martedì 15 gennaio con il convegno nazionale Anmvi, Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani, che affronterà vari temi legati alla salute degli animali. Il 27 gennaio è il raduno del club italiano degli Schnauzer e Pinscher: un centinaio di esemplari sfileranno alla mostra di bellezza e saranno valutati da un giudice. Vinceranno i cani che più si avvicineranno allo standard delle due razze. Il 3 febbraio è la volta del raduno del circolo del Pastore Maremmano Abruzzese, mentre il 9 febbraio è il raduno europeo Ucis (Unità Cinofile Italiane da Soccorso della Protezione Civile), che vedrà a Venaria i quattro zampe che intervengono in caso di persone scomparse, terremoti, incendi e altre calamità. Si discuterà con il pubblico sui metodi di addestramento e sulla gestione logistica del soccorso. Gli incontri proseguono con la carica degli Australian Cattle Dog (10 febbraio), e dei molossoidi italiani (17 febbraio). Il 23 e 24 febbraio è la conferenza a cura della Società Italiana Collies, dedicata soprattutto alle malattie ereditarie, seguita il giorno successivo dal raduno della Società italiana Collies. Il 2 marzo si incontrano gli Amici del Beauceron, e il giorno successivo la programmazione si chiude con un doppio raduno a cui parteciperanno centinaia di quattro zampe tra Rottweiler e Pastori Tedeschi. Orari della mostra Da martedì a venerdì: 9 - 17 Sabato, domenica e festivi: dalle 9 - 19,30

Visita il sito di Cani in posa

## Raggi: "Esercito per rifare le strade. Il governo ha stanziato i fondi"

[Redazione]

Roma Oggi Il Messaggero ha riportato la notizia dell'accordo contenuto in un emendamento alla manovra approvato in Senato. La stima dei lavori è di 240 milioni di euro. In arrivo fondi anche per il trasporto pubblico [310x0\_1541] Buche a Roma, danneggiate più di 50 auto sulla Via Salaria Legambiente: a Roma servono 80 anni per avere trasporti come altre capitali europee Maltempo. Dopo giorni di neve e pioggia città in tilt. Roma fa i conti con le 'buche' Paura a Roma per autobus in fiamme e boato. Chiusa al traffico via del Tritone Condividi 18 dicembre 2018 "Una grande vittoria per Roma e i romani. Il governo sta mantenendo le promesse, ha stanziato i fondi per il rifacimento delle strade, ulteriori fondi per il trasporto pubblico. Verrà impiegato l'esercito e il genio militare" per rifare le strade di Roma. Così la sindaca Virginia Raggi. Oggi Il Messaggero ha riportato la notizia dell'accordo per usare l'esercito per le buche di Roma contenuto in un emendamento alla manovra approvato in Senato. La stima dei lavori è di 240 milioni di euro. I lavori potrebbero interessare 200 chilometri di strade romane. "Chiarmente è solo l'inizio - ha detto Raggi -. Il governo ha stanziato ulteriori fondi anche per il trasporto pubblico, vediamo finalmente un Governo che è interessato alle sorti della capitale. Ringrazio l'assessora Margherita Gatta. Ringrazio il ministro Trenta e il vice ministro Castelli che hanno supportato la richiesta di Roma", ha spiegato Raggi.

## Raggi: "Esercito per rifare le strade". Ma la commissione Bilancio boccia l'emendamento

[Redazione]

Roma Raggi: "Esercito per rifare le strade". Ma la commissione Bilancio boccia l'emendamento Il testo che stanziava i fondi è stato dichiarato inammissibile [310x0\_1541] Buche a Roma, danneggiate più di 50 auto sulla Via Salaria Legambiente: a Roma servono 80 anni per avere trasporti come altre capitali europee Maltempo. Dopo giorni di neve e pioggia città in tilt. Roma fa i conti con le 'buche' Paura a Roma per autobus in fiamme e boato. Chiusa al traffico via del Tritone Condividi 18 dicembre 2018 "Una grande vittoria per Roma e i romani. Il governo stamantenendo le promesse, ha stanziato i fondi per il rifacimento delle strade, ulteriori fondi per il trasporto pubblico. Verrà impiegato l'esercito e il genio militare" per rifare le strade di Roma. Così la sindaca Virginia Raggi. Oggi Il Messaggero ha riportato la notizia dell'accordo per usare l'esercito per le buche di Roma contenuto in un emendamento alla manovra in esame al Senato. La stima dei lavori è di 240 milioni di euro. I lavori potrebbero interessare 200 chilometri di strade romane. "Chiaramente è solo l'inizio - ha detto Raggi -. Il governo ha stanziato ulteriori fondi anche per il trasporto pubblico, vediamo finalmente un Governo che è interessato alle sorti della capitale. Ringrazio l'assessora Margherita Gatta. Ringrazio il ministro Trenta e il vice ministro Castelli che hanno supportato la richiesta di Roma", ha spiegato Raggi. Ma la commissione Bilancio boccia l'emendamento che stanziava i fondi La commissione Bilancio al Senato ha però dichiarato inammissibile l'emendamento per il risanamento delle strade della Capitale che assegnava all'Esercito il compito della riparazione, mentre il Comune avrebbe fornito la materia prima. In base alla proposta di modifica bocciata si assegna "a Roma Capitale una dotazione finanziaria pari a 40 milioni di euro per l'anno 2019 e a 20 milioni di euro per l'anno 2020 per interventi di ripristino straordinario della piattaforma stradale della grande viabilità da eseguirsi con apposito Protocollo di Intesa con il Ministero della Difesa, che concorre ai citati interventi di ripristino attraverso l'Arma del Genio dell'Esercito italiano".

## Etiopia, Medici senza frontiere: emergenza malnutrizione, servono aiuti

[Redazione]

6.136 bambini malati Solo a giugno, sono 67 i bambini morti in Etiopia a causa della malnutrizione acuta severa. Il numero dei bambini affetti dalla malattia oggi in Etiopia è dieci volte superiore a quello dello stesso periodo dell'anno scorso. Alla base dell'emergenza, la grave siccità che attanaglia il paese [310x0\_1410] Diamo peso a chi non ce l'ha. La campagna di Amref contro la malnutrizione in Africa #ICN2 Fa: adottata la Dichiarazione di Roma per combattere la malnutrizione Condividi 28 giugno 2017 In Etiopia è emergenza malnutrizione. A lanciare l'allarme è Medici senza frontiere che ha segnalato la necessità di aiuti alimentari e di un intervento più incisivo delle organizzazioni umanitarie a Doolo, nella regione Somali. Citroviamo di fronte a un numero di bambini colpiti da malnutrizione acuta severa mai registrato prima in quest'area dalle nostre équipe, nei 10 anni di lavoro in questa regione, avverte Saskia van der Kam, consulente nutrizionale di Msf. 6.136 bambini malati 27 i centri terapeutici nutrizionali ambulatoriali e quattro gli ospedali che le équipe mediche della ong hanno istituito per curare i bambini vittime della malnutrizione. Sono impressionanti i numeri dell'emergenza: 6.136 i bambini sotto i 5 anni affetti da malnutrizione acuta severa presi in cura dalla ong italiana nelle zone di Danod, Lehel-Yucub, Wardher, Galadi e Daratole. Dieci volte di più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quando erano 491 i bambini affetti dalla patologia mortale, secondo Medici senza frontiere. Nelle prime due settimane di giugno, 322 bambini sono stati ricoverati in gravi condizioni nelle quattro strutture ospedaliere. 51 di loro non ce l'hanno fatta. E il numero continua a crescere: ad oggi sono 67 i bambini che hanno perso la vita a causa della malnutrizione: un'emergenza sanitaria, questa, di cui queste morti sono testimonianza. Le cause Alla base della crisi nutrizionale due stagioni senza pioggia. La grave siccità che attanaglia l'Etiopia in questo periodo ha provocato la morte del bestiame, costringendo molti nomadi ad abbandonare il loro tradizionale stile di vita e a stanziarsi in campi informali, dove cibo e acqua scarseggiano. Vediamo intere comunità rimaste senza latte a causa della morte dei loro animali, spiega Karline Kleijer, responsabile dell'unità di supporto all'emergenza di Msf. Senza i loro animali, non hanno più una fonte di reddito né i mezzi per trasportare cibo e acqua quando si spostano. Le persone stanno bussando alle nostre porte implorando di avere cibo. Le persone nei campi hanno ricevuto aiuti alimentari e il governo locale ha fornito fino a tre pasticotti nella maggior parte dei campi informali. Le scorte scarseggiano Le provviste, però, continuano a non bastare per tutti e, infatti, nell'ultima settimana di maggio la distribuzione di cibo cotto è stata interrotta e la distribuzione mensile di cibo secco è stata cancellata, lasciando un gran numero di persone completamente senza cibo, ha continuato Kleijer. Inoltre, come ha spiegato Van der Kam, ancora più allarmante è il fatto che il Programma Alimentare Mondiale abbia avvertito che le scorte eccezionali di cibo per la regione Somali termineranno entro la fine di luglio, condannando alla malnutrizione 1,7 milioni di persone ancor più vulnerabili. Rischio di malnutrizione in tutta la regione Intanto Medici senza frontiere sta programmando di espandere l'azione di emergenza anche in altre zone, incluse quelle di Jarar e Nogob, temendo un peggioramento della condizione nutrizionale e umanitaria in tutta la regione. Le nostre équipe stanno lavorando con le autorità sanitarie per raggiungere il più elevato numero di bambini possibile e fornire loro cibo terapeutico in modo da ridurre la mortalità, piuttosto che fornire assistenza completa a un minor gruppo di bambini ha affermato detto Kleijer. Ma non dovremmo essere costretti a prendere una tale decisione. È necessario che arrivino urgentemente aiuti alimentari e organizzazioni umanitarie.

## Tg Ambiente, edizione del 18 dicembre 2018

[Redazione]

[Copertina\_] Si parla di: Enel green power, 10 anni di successi rinnovabili; Albero di Natale finto inquina 10 volte più dei veri Redazione 18/12/2018 TG-Ambiente CLIMA, CHIUSA LA COP24, RULEBOOK COP21 E POCO PIÙ Quello che ci si aspettava ma poco o nulla in più. Si è conclusa a Katowice la Cop24, la Conferenza Onu sul clima. I 197 Paesi che tre anni fa alla Cop21 siglarono l'Accordo di Parigi hanno raggiunto, non senza fatica, un'intesa sul come mettere in pratica le azioni concordate in Francia. Il risultato è la firma del cosiddetto Rulebook, cioè il regolamento che rende operativo quanto deciso fissando condizioni perché tutti possano rendere conto delle azioni salva-clima messe in campo. Cina, Stati Uniti ancora formalmente nell'accordo di Parigi nonostante Trump e Unione europea hanno raggiunto un compromesso su come misurare le loro emissioni e target climatici. Delusione da parte ambientalista per il risultato che non va oltre le attese e manca di ambizione. Intanto i mutamenti avanzano senza sosta. LUPI IBRIDI GRAN SASSO LAGA NON PRIMA GENERAZIONE Gli studi genetici rassicurano: i lupi ibridi nel Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga non sono di prima generazione. Buone notizie quindi dai ricercatori del Parco, in prima linea nell'individuazione di esemplari ibridi e nella loro successiva cattura e sterilizzazione: nelle indagini genetiche condotte dall'Ispra sugli esemplari finora catturati non si sono fortunatamente trovati ibridi di prima generazione. E un dato confortante - spiega il presidente dell'Ente Parco, Tommaso Navarra - poiché sta a significare che se si limiteranno nuove introgressioni di geni canini, il livello di ibridazione della popolazione dei lupi non potrà che diminuire. ENEL GREEN POWER, 10 ANNI DI SUCCESSI RINNOVABILI Dieci anni fa non pensavamo di fare questi numeri, con questo clima e con questo tipo di riconoscimento. Avevamo ambizione del fatto che le rinnovabili diventassero un business competitivo non incentivato globale e assolutamente all'avanguardia dal punto di vista delle tecnologie. Che questo potesse avvenire in dieci anni non ne avevamo idea. E avvenuto e siamo contenti di averlo anticipato. Francesco Starace, amministratore delegato e direttore generale Enel, lo dice celebrando i dieci anni di Enel Green power, la divisione rinnovabili che ha guidato prima di arrivare al ponte di comando della holding. La linea di business globale di Enel concentrata sullo sviluppo delle rinnovabili festeggia con numeri che le conferiscono il titolo di leader mondiale: una produzione di energia che ha raggiunto i 100 TeraWattora, un ritmo di crescita di 3.000 MegaWatt all'anno, oltre 1.200 impianti in esercizio in 30 paesi con una presenza geografica in continua espansione e una squadra di circa 7 mila persone. ALBERO NATALE FINITO INQUINA 10 VOLTE PIÙ DEI VERI Un albero di Natale artificiale di circa 1,90 metri ha un'impronta di carbonio equivalente a circa 40 chili di emissioni di gas serra, che è più di 10 volte quella di un albero vero utilizzato dopo le feste come pellet per stufe, emissioni trascurabili o negative se invece viene riciclato o coltivato in un vaso o in giardino. Lo fa sapere Coldiretti spiegando che la maggior parte dell'impronta di carbonio dell'albero di plastica deriva dalla fabbricazione a partire dal petrolio, alla quale si aggiungono le emissioni industriali della produzione dell'albero e della spedizione per lunghe distanze prima di arrivare al negozio, se si tiene conto che la maggior parte viene dalla Cina, a circa novemila chilometri di distanza dall'Italia. ARRIVA LA NUOVA SEDE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE Cambio di sede per il ministero dell'Ambiente, anche se non prima di un anno. Lo annuncia il primo inquilino del dicastero, Sergio Costa. Da via Cristoforo Colombo, dove si trova attualmente in affitto, la struttura passerà a bagagli nell'edificio che ospitava il ministero del Commercio estero, in viale Boston, all'Eur. Noto il risparmio: la sede attuale è in affitto per un costo di 6 milioni l'anno, la nuova invece è demaniale. Il trasferimento avverrà non prima di un anno: servono dei lavori di adeguamento nella nuova sede e attualmente l'edificio ospita degli impiegati dello Sviluppo economico. Nel nuovo edificio è spazio per tutti, fanno sapere dal ministero, anche per i nuovi assunti che arriveranno con lo storico primo concorso che sarà indetto per rinforzare i ranghi dell'Ambiente. Guarda anche: [buffet\_natale-360x202] Raccolta differenziata, i consigli di Comieco per un Natale sostenibile [ELETTRICITÀ] Mori (Elettricità Futura): Obiettivi 2030 alla nostra portata [incendio-tmb-salario-4-



**MALTEMPO, DA INTESA SANPAOLO E FEDERLEGNOARREDO PLAFOND 100 MLN**

*Supporto alla filiera del legno triveneto, duramente colpita a inizio novembre.*

[Redazione]

Intesa Sanpaolo e FederlegnoArredo hanno sottoscritto un accordo per fornire un ulteriore supporto alla filiera del legno triveneto, duramente colpita dal maltempo che a inizio novembre ha causato ingenti danni al territorio. La banca mette a disposizione della Filiera del Legno del Triveneto un plafond di 100 milioni di euro, anche con possibile accesso al plafond Circular Economy stanziato dalla banca e utilizzabile in questo caso ai fini del rimboschimento, di attività rigenerativa dell'ecosistema e di prelievo del legname, in modo da evitarne il degrado. Questa iniziativa si aggiunge a quanto la banca ha avviato immediatamente dopo gli eventi atmosferici, ossia un plafond di 270 milioni di euro per la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate a famiglie e imprese del nord-est e la sospensione fino a 12 mesi delle rate dei finanziamenti in essere, per il ripristino dei danni subiti. Dalle prime stime, si tratta di circa 15 milioni di alberi caduti da raccogliere in tempi brevi, per cui si rendono necessari interventi urgenti e articolati. In considerazione di questa consapevolezza, Intesa Sanpaolo e FederlegnoArredo mettono in campo le proprie specificità al fine di fare squadra e affiancare le imprese della filiera ad essere parte attiva sia nella gestione del materiale da raccogliere sia nella successiva opera di rimboschimento. In particolare, gli interventi previsti dall'accordo riguardano le imprese boschive, le segherie e l'ultimo anello della lavorazione/trasformazione del legno (carpenteria, mobilifici, bioedilizia, centrali elettriche a cippato...). Il ciclone Vaia ha ancora una volta evidenziato l'importanza di strutturare una politica nazionale di lungo respiro che miri ad una gestione attiva del nostro patrimonio forestale: solo attraverso un rilancio di tutti gli anelli della filiera è possibile valorizzare le potenzialità delle foreste italiane. Dissesto idrogeologico, funzione ricreativa e sociale, nonché processi di utilizzazione forestale sono aspetti che devono caratterizzare lo sviluppo del nostro comparto industriale, anche alla luce di un progressivo cambiamento climatico della fascia temperata", sottolinea Marco Vidoni, Presidente di Assolegno. La presente collaborazione con Intesa Sanpaolo si inserisce nelle molte attività portate avanti da FederlegnoArredo in termini di valorizzazione dei soprassuoli boschivi nazionali al fine di garantire uno sviluppo e sostegno alle imprese del settore nell'affrontare le prossime sfide del mercato, aggiunge. Nel mese di novembre abbiamo svolto numerosi incontri nel Triveneto con i diversi attori del territorio per ascoltare sia le necessità più immediate per affrontare l'emergenza sia quelle indispensabili per rilanciare una attività economica importante per le nostre valli montane, in un'ottica di sistema consapevole dell'importanza di fare squadra - spiega Renzo Simonato, direttore regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo -. Una buona cura del patrimonio boschivo aiuta a rilanciare l'economia montana e nel contempo a mantenere curato l'assetto idrogeologico. Come banca del territorio, ci sentiamo responsabili anche del patrimonio naturale delle nostre montagne e mettiamo a disposizione specifici prodotti finanziari per andare incontro alle esigenze della filiera del legno.

**MERCATO GLOBALE? INFORMAZIONE TOTALE** Gli assetti finanziari ed economici internazionali cambiano alla velocità della luce. Itaipress corre dentro i fatti per fornirvi ogni giorno notizie affidabili. Itaipress fornisce dati precisi, direttamente attinti dalle istituzioni, dagli organismi internazionali, nazionali e regionali, dalle organizzazioni di categoria e dai sindacati.

**SETTORI DI PARTICOLARE ATTENZIONE** Mercati emergenti, new economy, telecomunicazioni, assicurazioni e credito. Oltre a questi, informazione quotidiana sui movimenti della grande industria e della media e piccola impresa. Servizi e interviste ai protagonisti italiani e stranieri del business e della finanza.

**MONDO DEL LAVORO** Grande attenzione all'occupazione, al lavoro giovanile, alle opportunità di formazione e di impiego in Italia e all'estero.

**SCENARI** I sondaggi, le indagini e gli studi degli istituti di ricerca più accreditati sulle realtà economiche e sociali italiane ed estere.

## Maltempo: sos gelo e neve per frutta e ortaggi

[Redazione]

Maltempo, neve e gelo  
Con il forte e repentino abbassamento della temperatura accompagnato da gelate anche in pianura sono a rischio i raccolti di verdure e ortaggi coltivati all'aperto. Anche i trattori degli agricoltori della Coldiretti sono stati mobilitati come spalaneeve per pulire le strade e come spandiconcime per la distribuzione del sale contro il pericolo del gelo. I mezzi agricoli sono al lavoro per consentire la circolazione anche nelle aree più interne e difficili ed evitare isolamento di case e aziende, ma anche garantire le consegne di prodotti deperibili come il latte. La possibilità di utilizzare anche i mezzi meccanici agricoli messi a disposizione dagli imprenditori delle campagne garantisce la viabilità e scongiura il rischio di isolamento delle abitazioni soprattutto nelle aree più impervie interne e montane, grazie alla maggiore tempestività di intervento. Ma lo sbalzo termico ha inevitabilmente un impatto anche sull'aumento dei costi di riscaldamento delle produzioni in serra. Tra le produzioni orticole di pieno campo, con temperature sotto lo zero sono a rischio le coltivazioni invernali come cavoli, verze, cicorie e broccoli. Siamo di fronte all'ennesima anomalia di un 2018 segnato da un andamento climatico estremo con caldo, siccità alternati a violenti temporali e gelo che hanno causato danni di oltre un miliardo e mezzo all'agricoltura. Il maltempo e la neve nelle campagne di San Severino Marche nell'area del cratere hanno creato un black out elettrico, mandando in tilt aziende agricole e stalle nelle aree terremotate che hanno bisogno dell'elettricità per la conservazione degli alimenti, la mungitura degli animali e il funzionamento delle linee di distribuzione. Nelle stalle si deve ricorrere alla mungitura a mano di mucche e pecore, ma non funzionano le celle di refrigerazione e si rischia di perdere la produzione di latte e formaggi. Per favorire le consegne i trattori degli agricoltori della Coldiretti sono stati mobilitati come spalaneeve per pulire le strade e come spandiconcime per la distribuzione del sale contro il pericolo del gelo. Occorre fare presto per tornare alla normalità e consentire le vendite per le feste di Natale in una situazione in cui lo spopolamento ha provocato il crollo del mercato e messo a rischio la sopravvivenza delle aziende.

## Infarti: ecco perché aumenta il rischio del 34% in inverno

[Redazione]

infarti, attenti al freddo: le gelide temperature invernali aumentano il rischio del 34% di Andrea CentiniLe gelide giornate invernali rappresentano una seria minaccia per il cuore, soprattutto per le persone con condizioni preesistenti. Oltre al freddo, che può aumentare il pericolo di infarto del 34 per cento, concorrono al rischio anche la velocità del vento, la pressione atmosferica e l'attività fisica. L'aumento dei battiti cardiaci e della pressione arteriosa, in combinazione con la vasocostrizione determinata dal gelo, possono infatti favorire la rottura delle placche aterosclerotiche e la generazione di un trombo. Il freddo fa così male al cuore che il pericolo di sviluppare un infarto, nei soggetti più a rischio, aumenta del 34 per cento durante le gelide giornate invernali. A far impennare le probabilità di sviluppare un attacco di cuore (in queste condizioni) vi sono anche le attività fisiche condotte all'aperto soprattutto al mattino. Senza contare l'impatto delle infezioni respiratorie tipiche della stagione fredda, a causa dell'abbassamento delle temperature che agevola le invasioni di virus e altri agenti patogeni: ammalarsi catalizza infatti il rischio di avere eventi cardiovascolari avversi del 600 per cento. Freddo e aumento infarti: avvertimento dei cardiologi A lanciare l'avvertimento i cardiologi della Società Italiana di Cardiologia (SIC), recentemente riunitisi a Roma per il 79° Congresso Nazionale della categoria. Non è certo una novità che il freddo possa rappresentare un pericolosissimo alleato dell'infarto del miocardio, del resto l'esempio dell'uomo di mezza età che spala neve al mattino è un emblema del rischio cardiologico. Ciò nonostante i medici italiani hanno suffragato le loro ultime raccomandazioni con i risultati di recenti e approfonditi studi sul tema, che mettono in luce in modo inequivocabile e con statistiche significative la relazione pericolosa tra basse temperature e infarto. Gli studi che indicano il freddo intenso come un possibile pericolo per cuore e vasi sono numerosi: una recente indagine svedese condotta su oltre 274 mila pazienti con problemi cardiovascolari seguiti nell'arco di 16 anni, pubblicata su JAMA, ha dimostrato che nelle giornate con una temperatura al di sotto di 0 centigradi il numero di infarti cresce, ha dichiarato il professor Giuseppe Mercurio, presidente della Società Italiana di Cardiologia. A incrementare il rischio anche le poche ore di luce della stagione fredda, la velocità del vento e la pressione atmosferica bassa: Le giornate invernali fredde e di maltempo sono quelle in cui la probabilità di problemi cardiovascolari è massima, ha aggiunto il cardiologo. Studio svedese conferma i dati A sostegno delle raccomandazioni dei cardiologi, che suggeriscono di coprirsi bene, utilizzare i riscaldamenti e verificare col proprio medico curante la terapia anticoagulante più idonea alla stagione, ci sono anche i risultati di un altro recente studio svedese pubblicato sul The British Medical Journal, nel quale è emerso che alla vigilia di Natale si registra il picco massimo di infarti dell'anno, attorno alle ore 22:00. Il dato ribalta la statistica che vede tra le 6:00 e le 10:00 del mattino la fascia oraria nella quale si registra il maggior numero di attacchi di cuore, tuttavia in questo caso specifico va tenuto presente l'impatto del cibo, dell'alcol e dell'eventuale stress da riunione di famiglia (non tutte sono piacevoli). Dallo stesso database che abbraccia i dati di circa 300 mila eventi cardiaci (lo SWEDHEART) è emerso inoltre che il giorno peggiore della settimana per il rischio cardiaco risulta essere il lunedì, inoltre è sufficiente un aumento di 8 centigradi nelle temperature per ridurre il rischio di infarto del 3 per cento. Ma perché le temperature basse sono un pericolo per il cuore? A concorrere ci sono diversi fattori, ma il principale è la vasocostrizione, come spiegato dal professor Ciro Indolfi, presidente eletto della SIC: Il più importante effetto di vasocostrizione indotto dalle basse temperature. Il restringimento dei vasi sanguigni infatti potrebbe indurre un'arteriosclerosi, l'otturazione della placca coronarica e provocare la formazione di un trombo. Se si aggiunge esercizio fisico che aumenta la pressione arteriosa e i battiti cardiaci il rischio diventa decisamente superiore, soprattutto per i soggetti più esposti. È per questo che mettersi a spalare neve al mattino presto in certe condizioni non è un'idea molto saggia, anche se a quanto pare la neve non rappresenta un dettaglio fondamentale. Secondo le ricerche svedesi, infatti, sono le temperature polari e l'esercizio fisico in generale (condotto in specifiche condizioni) a incrementare il rischio cardiologico.

Fonte: scienze.fanpage.it